

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola



Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola



Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LVIII - 6
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2006 € 25,00 - estero € 32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia € 1,00

PORTOFERRAIO 30 Marzo 2006

La gabbia sul porto scatena le proteste

Operatori turistici contro le barriere antiterrorismo sul lungomare

Un porto blindato dalle normative internazionali di sicurezza che sono state sottoscritte anche dall'Unione europea. L'allestimento di una parete in ferro di oltre due metri di altezza è in corso di ultimazione lungo il perimetro che si snoda dalla banchina d'alto fondale al molo Gallo. Cancellate che entro il luglio 2007 si estenderanno all'intera area portuale, con una teoria di paletti metallici per consentire la vista di tutte le banchine.

Sono le nuove direttive internazionali che vedono (e giudicano) i porti come luoghi di frontiera, anche quelli che sono frequentati soprattutto da traghetti di linee nazionali, come quello di Portoferraio. E come tali devono essere regolamentati nel loro afflusso di utenti e di servizi. Se si vuole il turismo, occorre far buon viso alle recenti disposizioni sulla sicurezza nei porti. E sia pure con qualche mese di ritardo si realizza il piano di sicurezza dell'Autorità portuale, discusso e predisposto dalla precedente amministrazione comunale e dalla Capitaneria di porto. Intervento che sarà completato il prossimo anno, quando anche i residenti potranno imbarcare le proprie auto solo dopo l'esibizione dei documenti, l'ottenimento di un salvacon-



dotto e il passaggio da uno scanner. Ma l'attuazione delle norme a Portoferraio sta diventando la blidandura della passeggiata sotto le mura. Dove inizia l'abitato, infatti, corre la banchina e ogni intervento si ripercuote immanicabilmente sulla medesima città. «Per questo motivo - dice la segretaria generale dell'Autorità portuale, l'elbana Paola Mancuso - abbiamo convenuto con la precedente amministrazione una soluzione di sbarramento che si sposa con due filosofie importanti: la prima quella che impone di creare il minor impatto possibile con l'arredo urbano esistente; la seconda quella di offrire un margine di sicurezza per le navi da crociera che faranno scalo sulle

nostre banchine». Le barriere piacciono alla nuova amministrazione? In Comune si sono trovati di fronte al fatto compiuto e storcono il naso perché non si sono sentiti interpellati. E con gli amministratori mugugnano gli operatori turistici e gli albergatori, che vedono la teoria di rete metallica a delimitare la banchina come un'offesa alla città: «Attendiamo pure che siano terminati i lavori - commenta il presidente degli albergatori, Mauro Antonini - ma devo ammettere che l'opera non mi entusiasma affatto». Barriere circondano anche il molo del Gallo, ma qui i pilastri sono smontabili e saranno rimossi al termine della stagione crocieristica. (I.c.)

"Scelta obbligata e nota agli Amministratori" dice Guerrieri



Sono stati molti, quelli che hanno criticato le recinzioni per la sicurezza portuale, collocate dall'Autorità Portuale lungo la banchina dell'Alto Fondale e al molo Gallo. Sui giornali, e fra la gente, si è molto discusso sull'impatto estetico delle reti metalliche. L'Autorità portuale risponde alle critiche con un comunicato di presidente e segretario generale. «La misura predisposta ottempera alle prescrizioni della normativa internazionale sulla sicurezza marittima per le banchine destinate alla crocieristica, inasprite negli ultimi anni dall'esigenza di fronteggiare l'allarme antiterrorismo». «In tale contesto - ricorda l'Autorità Portuale - nel 2004 fu approvato il piano di sicurezza del porto di Portoferraio alla cui stesura hanno preso parte, la locale Capitaneria ed i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e della Do-

gana riunite nel Comitato tecnico di Sicurezza. Nessun ruolo al riguardo ha rivestito né avrebbe potuto, per assenza di qualsiasi competenza in materia di sicurezza portuale, l'amministrazione comunale all'epoca in carica la quale ha peraltro confermato e condiviso la volontà di continuare ad ospitare nel Porto di Portoferraio le navi da crociera, elemento di eccellenza del turismo elbano». «Sulla tipologia delle recinzioni del resto ci sono scarsi margini di discrezionalità: la loro altezza, ai sensi del piano di sicurezza, deve corrispondere alla normativa stabilita in materia doganale, la loro consistenza deve essere tale da sopportare l'impatto di un veicolo alla velocità di quaranta chilometri orari, la loro distanza dal ciglio banchina deve consentire il transito di un mezzo dei Vigili del Fuoco». «Fermi restando tali requisiti - dice an-

Alghe marine, purtroppo niente di nuovo

Abbiamo letto in questi giorni una recentissima circolare del Ministero dell'Ambiente con la quale vengono fornite alcune direttive sullo scottante problema dello smaltimento delle poseidonie spiagiate, vale a dire delle "alghe marine" e siamo rimasti abbastanza delusi.

Ci aspettavamo qualcosa di più. Ci aspettavamo che, ad esempio, le alghe venissero inserite nel codice dei rifiuti allegato al decreto Ronchi e classificate per quello che effettivamente sono e cioè rifiuti urbani non pericolosi in quanto "scarti vegetali", colmando un vuoto normativo che dura da anni.

L'inchiesta in corso della Procura di Livorno prende le mosse da una vecchia legge, la n°748 del 1984, per la quale non è possibile smaltire le poseidonie mediante recupero per la produzione di compost, come avviene per tutti gli "scarti vegetali".

Eppure è ormai pacifico che gli accumuli di poseidonie, prodotti dalle praterie giacenti sui fondali marini, non sono rifiuti da portare solo in discarica.

La Corte di Cassazione, con una sentenza del 1995, ha chiarito che per le loro caratteristiche organolettiche le alghe sono senz'altro assimilabili agli "scarti vegetali in genere".

Il Prof. Pietro Melis, Direttore del Dipartimento di Scienze ambientali agrarie e di biotecnologie agro-alimentari dell'Università di Sassari, nel suo intervento al convegno promosso da Legambiente lo scorso anno al Centro De Laugier, sostenne che il divieto posto dalla legge n° 748 del 1984 di impiegare le alghe nella produzione di compost per l'agricoltura si basa su analisi chimico/fisiche del tut-



to sbagliate. Studi ed esperimenti fatti da anni dal suo Dipartimento hanno dimostrato che il compost verde prodotto anche con alghe è anzi di ottima qualità.

Dunque c'erano tutti i presupposti perché il Ministero dell'Ambiente dicesse qualcosa di nuovo e di importante. Così non è stato.

Nella circolare viene confermato l'obbligo di provvedere allo smaltimento solo in discarica, con costi quindi elevatissimi per i Comuni. Costi che invece sarebbero senz'altro molto modesti se le alghe potessero essere utilizzate per la produzione di compost.

La circolare, oltre a non dire nulla di nuovo, fornisce anche soluzioni alternative al semplice trasporto in discarica, che ci lasciano francamente molto perplessi ed anche un po' sconcertati.

Viene innanzi tutto ribadita "la necessità, dal punto di vista ecologico, di mantenere in loco le poseidonie" che svolgono anche una funzione importante di protezione della

costa dalla erosione, e questo già lo sapevamo.

Si prende atto poi che spesso la presenza di notevoli accumuli "confligge con l'utilizzo delle spiagge a scopo turistico" ed allora si suggerisce di spostarli in zone appartate sulla medesima spiaggia.

Qualche Comune all'Elba lo ha già fatto, Portoferraio e Capoliveri. Ma non sempre questa soluzione risulta praticabile o è consigliabile (ricordiamo tutti la "bruttura" rappresentata dalla montagna di alghe che nella stagione 2004 fu lasciata sulla spiaggia delle Ghiaie).

Se questa prima soluzione dovesse risultare impraticabile, in subordine i Comuni potrebbero anche trasferire gli accumuli in spiagge poco accessibili e quindi non frequentate. E questo suggerimento è davvero "una chicca"!

Ma come è possibile portare tonnellate e tonnellate di alghe in spiagge difficilmente accessibili? in che modo? con quali automezzi? Le alghe depositate in arenili

poco accessibili, sempre stando alla circolare, a fine stagione potrebbero anche essere riportate sulla spiaggia di provenienza.

A questo punto un "dubbio atroce" ci assale.

Abbiamo prima detto che il Ministero dell'Ambiente insiste nel considerare le poseidonie spiagiate come rifiuti da smaltire in discarica. Ma se sono rifiuti buoni solo per riempire discariche e non "scarti vegetali" da recuperare per la produzione di compost, come si può pensare di mantenerli sugli arenili per combattere l'erosione? o di accumularli in una zona appartata sulla medesima spiaggia o di spostarli in spiagge non accessibili durante la stagione balneare?

Non sarà che seguendo "i consigli" della circolare ministeriale i Sindaci rischiano di ricevere dalla Procura della Repubblica di Livorno un'altra informazione di garanzia per deposito non regolare di rifiuti e inquinamento ambientale?



da Campo nell'Elba

La giunta campese sulla "questione morale" posta dalle minoranze

"L'ennesimo intervento di due Consiglieri Comunali di minoranza richiede, per rispetto ai cittadini di Campo nell'Elba e alle Istituzioni, una breve nota. Il Sindaco e la Giunta Municipale continuano a operare secondo le linee del programma di governo, con senso di responsabilità e con impegno, pur nelle difficili condizioni create dai tagli alle risorse e dall'aumento dei costi dei servizi. Non è necessario ricordare che nel nostro ordinamento la responsabilità penali si ritengono accertate nel momento in cui le sentenze dopo tre gradi di giudizio sono definitive, e non certo prima della celebrazione dei processi di primo grado. Nell'attestare la piena fiducia al dott. Graziani e la convinzione che le vicende processuali si concluderanno con l'accertamento della verità, si deve notare che la logica del coinvolgimento di chi è obiettivamente esterno a quelle vicende con il pretestuoso argomento della corresponsabilità morale è privo di ogni verità e di ogni dignità, e tradisce il senso di frustrazione di chi, non riuscendo a costruire una politica d'opposizione nelle sedi e con gli strumenti propri della competizione democratica, si rifugia in attacchi pretestuosi e sterili alle persone. In democrazia le Amministrazioni si formano e si licenziano con le elezioni, senza scorciatoie; il consenso si ricerca con i programmi di governo, e non con il terrorismo verbale e la denigrazione; la dialettica politica si esercita nelle iniziative, nelle proposte, nelle contestazioni fattuali, non nelle indebitate manifestazioni di sdegno. Se questa Amministrazione avrà ben operato lo diranno i cittadini alle prossime elezioni amministrative.

Intanto sarebbe doveroso lasciarla procedere nella realizzazione del suo programma, pur esercitando il faticoso controllo gestionale e la critica politica, che sono di pertinenza dell'opposizione: ma sugli atti amministrativi, non su altro, che semmai compete ad altre istituzioni dello Stato.

Certo il lavoro dell'opposizione può anche risultare non gratificante. Ma nessuno è obbligato. Chi è stanco si può dimettere (l'autosospensione non esiste, e toglie soltanto una possibilità di esprimersi all'opposizione) e lasciare il posto a chi è disponibile a impegnarsi. Ogni pronunciamento di delegittimazione è illegittimo, lesivo della dignità delle persone, offensivo nei confronti dei cittadini e degli elettori. Quanto alle responsabilità morali, ognuno si prenda le proprie, senza assumersi il ruolo improprio di giudice della coscienza altrui".

Graziani a giudizio per turbativa d'asta

Enrico Graziani, ex vicesindaco di Campo e punto di riferimento elettorale dell'Amministrazione Galli, è stato rinviato a giudizio dal GUP di Livorno, dopo una serie di indagini condotte dalla Guardia di Finanza della Compagnia di Portoferraio, con l'imputazione di turbativa d'asta in concorso con il dirigente comunale dell'area tecnica, Luigi Caselli. Il reato di turbativa d'asta, previsto dall'art. 353 del codice penale, stabilisce la pena della reclusione fino a due anni e una multa per "chiunque, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche amministrazioni, ovvero ne allontana gli offerenti". Il reato è aggravato e la pena inasprita fino a cinque anni se il colpevole "è persona preposta dalla legge o dall'autorità agli incanti o alle licitazioni incriminate". I fatti risalgono al 2003, e si riferiscono ad una lottizzazione per edilizia economica e popolare in località Bovalico. Graziani avrebbe, con Caselli, modificato il Regolamento del PEEP dopo la chiusura dei termini per presentare domanda di prenotazione dei lotti. La modifica avrebbe interessato i criteri di assegnazione del punteggio, e avrebbe determinato l'illecita esclusione di due ditte locali a vantaggio di una cooperativa di Montecatini. Va detto per correttezza di informazione che la difesa, nella persona dell'avvocato Lorenzo Calvani, che difende appunto Graziani, ammette la modifica del regolamento, ma sostiene che non avrebbe riguardato quel bando per i PEEP di Bovalico, ancora aperto, bensì aste successive.

da Marciana

Marciana assume Vigili urbani stagionali

Il comune di Marciana ha indetto una pubblica selezione per l'assunzione a tempo determinato di Operatori di Vigilanza, cat. C1, in prospettiva della prossima stagione turistica. Le domande di assunzione, redatte in carta libera, dovranno pervenire entro le ore 12 di mercoledì 12 aprile 2006. Il bando integrale è disponibile presso l'ufficio segreteria del Comune. La selezione sarà effettuata sottoponendo i candidati unicamente ad una prova orale, dopo avere ovviamente esaminato i titoli da loro prodotti. Dovranno essere posseduti dai candidati tutti i requisiti necessari per l'accesso alla qualifica di categoria C1 del vigente contratto nazionale per i lavoratori dipendenti degli Enti locali. Le materie che dovranno essere conosciute dai candidati sono ovviamente il codice delle strade e le sue leggi complementari, la legislazione sulla Polizia Municipale, il testo unico per gli Enti Locali, e la legge che disciplina i procedimenti sanzionatori amministrativi.

da Capoliveri

Approvato il bilancio: 10 milioni di lavori pubblici. Scende a 2,4 milioni il debito

L'amministrazione capoliverese ha approvato il bilancio di previsione 2006, unitamente al bilancio di previsione triennale 2006/2008. Questo, nel resoconto dell'amministrazione il contenuto del bilancio: "Sarà all'insegna delle opere pubbliche e di investimenti sul territorio, senza intralciare le spese correnti relative all'ordinaria amministrazione della giunta comunale. Sono infatti garantiti dalla relativa copertura finanziaria tutti i servizi necessari o funzionali del comune, dal sociale alla scuola, dalle manifestazioni turistiche allo spazzamento, dalla gestione del patrimonio ai servizi estivi per il turismo fino ai servizi inerenti la raccolta dei rifiuti. Grosse novità nel campo delle opere pubbliche. Sono previsti investimenti per circa 10 milioni euro nel 2006, oltre a quasi 5 milioni di euro già stanziati nell'anno precedente da iniziarsi nel 2006. Si tratta dell'ampliamento del cimitero comunale, della ricostruzione della palestra, della ristrutturazione integrale del parcheggio Zaccari, fermo da ormai due anni, che diventerà un centro congressi polivalente, con un'area da adibire a parcheggio per circa 200 posti-auto; in cantiere anche un nuovo accesso al paese, la sistemazione dei fossi, la realizzazione della casa comunale per il nuovo centro sanitario, la sede della pubblica assistenza Novac, oltre a sale destinate ad associazioni, viabilità e strade in molte località turistiche, ormeggi e pontili a Margidore, oltre a una voce generale per circa 500 mila euro da destinare alla manutenzione straordinaria di tutto il patrimonio: strade, vie, centro storico, località varie.

In Consiglio stesso, il sindaco Ballerini ha presentato il progetto di completamento della palestra comunale, i cui lavori sono di prossimo inizio. Allo stesso modo è stata approvata l'integrale ristrutturazione dei mutui contratti con cassa depositi e prestiti ante '96, con tassi d'interesse al 7%, a mezzo di richiesta agevolata al Ministero senza pagamento della penale relativa ammontante a circa 390 mila euro, che porterà ad una diminuzione del debito pubblico per circa 2 milioni e 397 mila euro, con un risparmio annuo di 330 mila euro. In definitiva un bilancio 2006 improntato esclusivamente ad opere pubbliche ed investimenti sul territorio, atte a dare a Capoliveri quella completezza di servizi e infrastrutture attualmente mancanti. Per il 2007 e il 2008 stanziati nel triennale il rifacimento di alcune vie del centro storico, la realizzazione del porto turistico a Mola e la costruzione di plessi scolastici nuovi. Da considerare che per gli anni 2007 e 2008 vi sono vincoli che riguardano il patto di stabilità da seguire. Ma grazie alla ristrutturazione del debito inerente la rinegoziazione dei mutui contratti in precedenza a tassi d'interesse non più competitivi sul mercato, l'amministrazione comunale ha ritrovato nuove risorse da investire. Soprattutto ha ritrovato la possibilità di accedere a nuovi finanziamenti, prima proibita per il costo eccessivo dovuto dagli interessi pagati annualmente in rapporto alle proprie entrate. Un comune quasi totalmente autonomo finanziariamente, per circa il 95%, ma che adesso è in grado di ripartire con nuove opere pubbliche, durevoli e soprattutto utili alla cittadinanza e a tutta la collettività. Importante è inoltre la ristrutturazione di quelle esistenti e lasciate incompiute. E' stato infine approvato poi il contratto in House per i servizi pubblici affidati alla Caput liberum, al fine di uno snellimento di tutti gli iter amministrativi, raccogliendo in un'unica convenzione tutti gli stessi servizi."

CORRIERE ELBAO

da Marciana Marina

Marciana Marina ha il suo Regolamento urbanistico

Il Consiglio Comunale di Marciana Marina ha approvato definitivamente il Regolamento Urbanistico. L'approvazione è stata commentata con soddisfazione dal sindaco Martini:

"Il regolamento -ha detto Martini- cerca di dare risposte certe e definitive alle necessità dei cittadini. Il piano strutturale, al quale l'attuale regolamento fa riferimento, elaborato dal compianto Architetto Luca Tantini, era stato dimensionato in base ad alcuni fondamentali principi: fare costruire la prima casa a chi ne aveva bisogno; dare la possibilità di ampliare la propria casa, a chi non aveva la possibilità di costruirsi una; mantenere inalterata la ricettività alberghiera, riqualificandola; rispettare il territorio e l'ambiente; contribuire a risolvere l'edilizia locale e l'indotto ad essa collegato, dai quali dipende la possibilità di lavoro di tante famiglie. "Questi stessi principi-sottolinea Giovanni Martini -li abbiamo riportati nel regolamento urbanistico, che finalmente siamo riusciti ad approvare. Nel Piano strutturale si era calcolato un fabbisogno di 58 unità abitative fino al 2010 per effettive necessità di prima casa; ne sono state utilizzate 33, quindi è stata conservata una capacità edificatoria residua, e le quantità inutilizzate potranno essere inserite in una successiva variante al Regolamento Urbanistico, che dovrà tenere conto delle sopravvenute nuove esigenze".

"Ad altri concittadini -continua il Sindaco- che hanno la casa, ma che è divenuta insufficiente per sé o per i propri figli, sarà data la possibilità di poter realizzare la riqualificazione e l'ampliamento delle proprie abitazioni, per migliorare anche per loro la qualità della vita. Vi è, inoltre, una previsione di case PEEP (Piano di Edilizia Economica Popolare), in fase di attuazione, precedente al presente Regolamento, per 25 alloggi, che concorre ad equilibrare il rapporto tra residenza privata e residenza pubblica. In questa direzione -ricorda Martini- va anche la realizzazione di cinque alloggi da destinare alla locazione di famiglie meno abbienti che non hanno casa e che hanno ridotte capacità di spesa". Per quanto attiene al settore turistico-ricettivo, è confermato il mantenimento della ricettività attuale, senza ulteriori incrementi; viene tuttavia consentito di riutilizzare l'eventuale potenziale alberghiero derivante da cessazioni e/o trasformazioni di attività esistenti. Inoltre, al fine di riqualificare l'offerta, viene consentito di intervenire sulle strutture alberghiere esistenti, con opere mirate alla realizzazione di servizi qualitativi, che portino sempre più questi esercizi ad andare incontro alle esigenze degli ospiti, ai quali è legata la nostra vita ed il futuro dei nostri figli. "Abbiamo cercato, con questo strumento di pianificazione- ricorda ancora il Sindaco di Marciana Marina- di avere il massimo rispetto sia per l'ambiente ed il territorio sia per la gente che ci vive, temperando le esigenze degli uni e degli altri. Le osservazioni presentate al Regolamento Urbanistico, da singoli cittadini, ordini professionali, associazioni, enti istituzionali, partiti politici, ci hanno permesso di correggere, migliorare ed integrare il lavoro e le proposte che da noi erano state elaborate e per questo mi sento in dovere di ringraziare tutti".

"Siamo giunti finalmente al termine di questo lungo e faticato percorso -conclude Giovanni Martini- un percorso che ci ha portato a realizzare un buon strumento urbanistico, che ha cercato di andare incontro alle sacrosante esigenze di tanti nostri concittadini, che per troppo tempo hanno atteso che venissero rispettati i loro diritti".



Elbani alla "Maratona di Roma"

Domenica 26 marzo si è corsa a Roma, con partenza e arrivo al Colosseo, la XII edizione della Maratona della Città di Roma, sotto lo slogan "Veloce, unica, percorrendo la storia".

Circa 12000 (record italiano) gli iscritti fra i quali 7000 stranieri da tutto il mondo. tra i concorrenti anche una piccola, ma rappresentativa, pattuglia elbana. Sei sono infatti i portacolori dell'Atletica Elba che hanno partecipato alla gara. Il marinese Attilio Adriani che ha tentato di migliorare il suo personale di 2h 58' 15"; il maresciallo di Porto Azzurro Alfredo Fontana deciso a migliorare il tempo dello scorso anno; la nostra mascotte femminile, la riese Ilma Zammuto, al debutto sulla distanza; il veterano delle lunghe distanze (ha già al suo attivo la 100 km del Passatore e ultimamente anche la ultra maratona del Giro del Trasimeno 60 km) il commerciante Adriano Catta, "secchetaio"; infine i portoferraiesi Marcello Bonistalli, "Bobo" alla sua 124° maratona (tra le più importanti all'estero New York, Londra, Parigi, Praga, Helsinki, ecc). Bobo questa volta ha fatto da personal trainer al debuttante Luigi Benassi che dopo lunga ed impegnativa preparazione, è riuscito a tagliare con un tempo apprezzabile il fatidico striscione con scritto km 42,195 finish.



da Rio Marina

Va avanti il progetto di edilizia economica e popolare (Peep) di Vigneria

Avanti con il Peep di Vigneria, dopo l'approvazione, acquisizione delle aree e bando per l'assegnazione degli alloggi. Nella sua ultima seduta il Consiglio Comunale di Rio Marina ha approvato infatti la delibera di determinazione delle osservazioni al piano particolareggiato per la realizzazione degli alloggi. Le osservazioni pervenute consistono nel contributo della Provincia di Livorno alla definizione di aspetti formali del progetto. Ha compiuto dunque un ulteriore passo in avanti il cammino del piano predisposto per rispondere all'urgente domanda abitativa del paese. La prossima tappa dell'iter sarà la definitiva approvazione consiliare del piano. I passaggi successivi saranno l'acquisizione delle aree interessate dal progetto e la pubblicazione di un bando per l'assegnazione delle stesse ai soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge. Gli aggiudicatari saranno titolari a presentare il progetto esecutivo per la realizzazione degli alloggi, perfezionando la successiva assegnazione ai soci dotati dei necessari requisiti.

Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune

Sospesa la sentenza del Tar, va avanti il Piano strutturale. Il Consiglio di Stato ha accolto la richiesta di sospensione del comune di Rio Marina contro la sentenza del TAR toscano che in prima istanza aveva annullato la delibera di adozione (e quindi di approvazione) del piano strutturale del comune. Il Consiglio di Stato dunque ha sospeso la sentenza di annullamento, dando ragione al comune, e lasciando pensare ad un accoglimento anche dell'impugnazione di merito. Il vizio eccepito da un privato proprietario di un'immobile di Capo d'Arco, era di natura meramente formale. Si riferiva all'oggetto della delibera relativa al primo passaggio in Consiglio comunale: "approvazione" e non "adozione", come avrebbe dovuto essere. L'oggetto erroneamente indicato invalidava l'iter, dal momento che l'approvazione è l'ultimo passaggio, e presuppone l'acquisizione di tutti i pareri dei vari enti, che non c'erano ancora, e che sono arrivati in seguito, al momento dell'approvazione effettiva.

Il Sindaco di Rio Marina aveva dichiarato che l'iniziale insussistenza dei pareri si doveva considerare sanata dalla approvazione vera e propria, formalizzata dopo l'acquisizione dei pareri di legge.



Comitato di redazione
Direttore
Massimo Scelza
Condirettore responsabile
Baldo Puccini
Segretario di redazione
Alvaro Pacinotti
Redattori
Giuliano Giuliani
Impaginazione grafica
Daniele Anichini
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. del 11.01.2002
Stampa:
ELBAPRINT -

La Redazione
del Corriere
Elbano augura
agli abbonati, ai
lettori e agli
inserzionisti
**BUONA
PASQUA**

Prodotti di
qualità
Proposti con
professionalità

hp

CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Mangiarota, 23 - Porto Azzurro Tel. 0565.915.250 Fax 0565.915.183
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: cuellbu@elbu2000.it

Comune Informa

Bilancio 2006, ancora austerità

ICI in salita (20%) e immobili venduti per sanare i debiti

La Giunta portoferraiese ha presentato in una conferenza stampa il bilancio di previsione per il 2006, che sarà portato all'approvazione del Consiglio Comunale giovedì 30 marzo. "Si chiude una fase, ne inizia un'altra -ha detto Peria- quella dell'ottimismo e della crescita". "Bisogna guardare avanti con un pò di ottimismo e di felicità -ha dichiarato il Sindaco- e questo bilancio in parte guarda a questi obiettivi".

Sentimenti positivi, dunque, ispirano un bilancio che, senza tanti giri di parole, si direbbe "di vacche magre". "Gi investimenti non sono i 12 milioni cui siamo abituati a Portoferraio - spiega il sindaco- ma 4,7 milioni".

Si punta sulla "semplificazione dei processi, sulla persona, sul sociale, su una gestione ispirata al buon senso e all'efficienza". "Volare basso per obiettivi concreti", ha sintetizzato Peria.

Quindi è stato il vice sindaco ed assessore alle Finanze Angelo Zini ad illustrare le parti tecniche dello strumento di programmazione finanziaria: "Sono state fatte scelte di rigore - ha detto Zini- pur di riuscire a risanare la situazione. Ad esempio, abbiamo destinato 850 mila euro provenienti dalla vendita di immobili comunali per coprire vecchi debiti fuori bilancio; si è scelto inoltre di non utilizzare in bilancio i proventi degli oneri di urbanizzazione anche perché non c'è la certezza della loro entrata fino all'approvazione definitiva del Regolamento urbanistico".

Zini ha sottolineato poi quanto sofferta ma necessaria sia stata la scelta di ricorrere all'aumento dell'ICI sulla prima casa, "un aumento comunque in linea con le aliquote dei comuni limitrofi -ha precisato l'assessore- che ammonta ad 80 euro l'anno per ogni 100 mila euro di valore catastale di un immobile".

Anticipate infine le intenzioni di intervenire anche sulla Tariffa di igiene ambientale, con modifiche tese ad un tentativo di recupero di equità della tariffa.

L'assessore alla Pubblica Istruzione Daniele Palmieri, oltre a fare riferimento ad un adeguamento del costo dei servizi scolastici (nido, mensa e scuolabus), ha annunciato due importanti interventi, con 500 mila euro destinati all'ampliamento del plesso scolastico di Casa del Duca e altri 200 mila previsti per una definitiva ristrutturazione della palestra di Viale Elba. Palmieri ha poi sottolineato quanto severa sia stata la legge Finanziaria nei confronti del personale, con il Comune impossibilitato ad assumere oltre 10 persone fra stagionali e sostituzioni di impiegati andati in pensione. Oltre ai sei vigili stagionali che non potranno essere assunti, mancheranno quindi in pianta organica due operatori presso la Casa di Riposo, la seconda assistente sociale e l'addetta all'Ufficio Relazioni con il Pubblico. L'assessore alla comunicazione Nunzio Marotti ha aggiunto che oltre all'URP non potrà essere previsto nel 2006 un incarico di addetto stampa del Comune, ma ha anticipato una revisione funzionale del sito internet e la possibilità di riprendere la pubblicazione del periodico "Comune Informa", mensile di comunicazione istituzionale. Per quanto riguarda la partecipazione, Marotti ha annunciato la costituzione di una commissione consiliare permanente per gli Affari Istituzionali, che dovrà rivedere lo Statuto ed istituire attività concrete di partecipazione con l'obiettivo di arrivare nel 2007 alla elaborazione del Bilancio Partecipato.

L'assessore Pellegrini ha espresso soddisfazione per aver visto confermate in bilancio tutte le disponibilità già in atto nel sociale, con la novità dell'inserimento di un contributo per l'integrazione degli affitti indirizzato alle famiglie bisognose in integrazione a quello già erogato dalla Regione Toscana.

Concluso il lavoro della Commissione urbanistica

Accolto il 50 % delle osservazioni

In data 22 Marzo la Commissione Urbanistica, dopo oltre due mesi di intenso lavoro, ha concluso l'esame delle osservazioni al nuovo Regolamento Urbanistico Comunale. "Non posso fare a meno di esprimere la mia grande soddisfazione per questo primo traguardo -sottolinea il Sindaco di Portoferraio Roberto Peria- ed il mio personale ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante obiettivo: in primo luogo al Presidente, Benedetto Lupi, poi ai commissari, di maggioranza e minoranza ed ai tecnici comunali. La Commissione ha svolto il proprio lavoro tenendo conto delle indicazioni e proposte pervenute dai cittadini, dalle imprese, dalle associazioni, con la giusta attenzione alla ricerca delle soluzioni possibili, nel rispetto del quadro normativo sovraordinato e dei vincoli derivanti dal Piano Strutturale".

"Quest'ultimo - secondo il Sindaco di Portoferraio - appare in particolar modo datato e per certi versi penalizzante e pertanto la Commissione, con voto unanime, ha ritenuto necessario predisporre un documento da portare all'approvazione del Consiglio Comunale, con il quale si richiede un sollecito avvio della necessaria revisione del Piano Strutturale; l'approvazione di esso coinciderà con la nascita dell'ufficio di piano comprensoriale". Per quanto riguarda le osservazioni su cui la Commissione ha svolto la propria attività istruttoria, si rileva come il 50% circa di esse siano state accolte totalmente o parzialmente mentre le restanti 50% siano risultate, non accoglibili, non conformi al dettato normativo o non pertinenti.

"Nell'occasione - Continua Peria - si rileva anche come siano manifestamente illogiche ed infondate alcune considerazioni contenute in un recente documento politico della minoranza. A tal proposito si precisa:

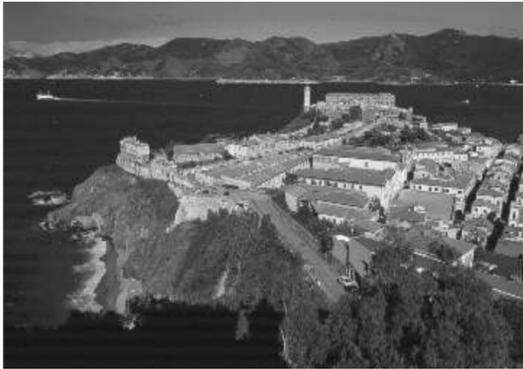
-che le osservazioni presentate dall'ufficio rappresentano un fondamentale strumento di correzione di errori, inesattezze normative o cartografiche, nonché uno strumento per rendere più comprensibile il dettato normativo e chiarire aspetti interpretativi; - l'U.R.T.T. (ex genio Civile) non ha mai sospeso il piano (ed in base a quale norma potrebbe fare una cosa simile?), ma, dopo aver attestato il corretto deposito delle indagini geologiche, ha sospeso il proprio procedimento di analisi nel merito, in attesa di alcune integrazioni da parte dell'Ufficio, che terranno conto anche delle osservazioni approvate; - non è assolutamente vero, come dice la minoranza, che l'Ufficio non ha ottenuto il parere dell'ATO 5 Risorse Idriche. Il parere è pervenuto regolarmente ed attesta che " non emergono variazioni sia della domanda di acqua potabile che di quella di smaltimento reflui rispetto alla Pianificazione d'Ambito, tali da determinare elementi di pregiudizio all'approvazione del Regolamento in oggetto" (parere prot. 7503/21.03.2006)".

"Non si comprende pertanto il riferimento ad un presunto parere della Comunità Montana. Non solo: la sostenibilità del nuovo Regolamento dal punto di vista della risorsa idrica è stata certificata anche dal gestore dell'Ambito (A.S.A. Spa) con parere prot. n. 1443/17.01.2006.

"D'altro canto il nuovo Regolamento copre meno del 50% delle potenzialità del Piano Strutturale, la cui sostenibilità era già stata esaurientemente certificata, peraltro per il 100% dei nuovi insediamenti!

Precisato quanto sopra al fine di evitare fraintendimenti e preoccupazioni da parte dei cittadini e delle imprese, resta solo da definire l'iter conclusivo dello strumento". "Il prossimo passaggio - ricorda ancora il Sindaco - sarà il voto del Consiglio su ciascuna delle osservazioni presentate; a tale scopo risulterà particolarmente utile tutto il lavoro preparatorio ed istruttorio svolto dalla Commissione Urbanistica. Poi si potrà procedere alla definitiva approvazione, con anche l'ultimo passaggio formale e cioè il parere dell'Ente Parco".

"I tempi previsti per avere il nuovo regolamento operativo sono pertanto piuttosto brevi conclude Peria - si tratterà di attendere ancora circa due mesi".



Nuove regole per gli ormeggi nel porto



Un nuovo assetto del porto o meglio un nuovo assetto dello specchio acqueo di fronte alla Calata Mazzini. Duplice lo scopo: garantire l'attracco dei tender dei crocieristi, ridurre l'impatto della linea di demarcazione, quella imposta dalle normative sulla sicurezza antiterrorismo fatta di barriere metalliche. Dal fronte mare della calata spariranno i mezzi navali.

Quelli delle forze dell'ordine, quelli della Guardia di Finanza, della squadriglia navale, le motovedette dei carabinieri, dei vigili del fuoco e anche i mezzi del Parco. Verranno spostati nella zona di calata Bucari, di fronte alla Capitaneria di porto dove attraccheranno anche i tender delle navi da crociera. La zona di sicurezza portuale non supererà quindi l'Alto Fondale e non interverrà sul molo Gallo.

Un progetto portato avanti dalla giunta Peria e che ha trovato parere favorevole da parte dell'Autorità Portuale. L'obiettivo è limitare l'impatto delle barriere metalliche imposte dalle rigide regole sulla sicurezza internazionale che vincolano a scelte precise: se si vuole il traffico crocieristico è necessario adeguarsi alle normative europee. Una scelta non facile soprattutto in città come Portoferraio il cui fronte architettonico si spinge, quando non è proprio a ridosso, del porto. Una città che si affaccia anzi è parte stessa dell'area portuale come per esempio Porto Venere e Genova. Il fronte della città sfiora quasi il mare. Dice Roberto Peria, sindaco di Portoferraio: «Se vogliamo le na-

vi da crociera dobbiamo sopportare gli aspetti negativi che possono derivare da determinati meccanismi di sicurezza. Per ridurre gli impatti come amministrazione comunale abbiamo già fatto una serie di incontri con tutte le forze dell'ordine per lo spostamento delle motovedette dall'area della Calata a quella della Capitaneria. Questo comporterà, necessariamente, attrezzare la zona. L'Autorità portuale ha già predisposto alcune soluzioni progettuali che prevedono, sempre tenendo conto del piano della sicurezza, alcune modifiche: i tender andranno nell'area della Linguella. Pensiamo anche ad un piano che possa limitare al minimo l'impatto visivo delle barriere. In che modo? Stiamo lavorando, però vorrei precisare una cosa: le normative internazionali prevedono vincoli rigidissimi. Non si può scaricare la colpa sulle amministrazioni, quelle di ieri, quelle di oggi che si trovano di fronte a normative che prescindono dai livelli decisionali locali. Inoltre rispetto agli obblighi derivanti dalle normative internazionali si deve rilevare come l'Autorità portuale abbia cercato, con un investimento economico importante, di utilizzare le strutture che sono esteticamente accettabili, che combinano sicurezza e aspetti estetici. Non sono reti doganali, si tratta di soluzioni obbligate per garantire un traffico crocieristico che è un segmento importante per tutta l'economia di Portoferraio e dell'intera isola Non si può, insomma, fare demagogia».



Nella notte tra il 29 ed il 30 marzo un incendio, con tutta probabilità doloso, ha distrutto il ristorante "Da Zucchetta". Continua pericolosamente la serie degli incidenti sospetti che proietta una luce preoccupante nella vita della nostra città.

TACCUINO DEL CRONISTA

Alice Giulianetti il 21 marzo si è laureata presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo dell'Istituto I.U.L.M. di Milano, corso di laurea in Scienze turistiche, discutendo la tesi "Il museo come azienda" con voto finale 100/110. Alla neolaureata i migliori auguri e congratulazioni vivissime ai genitori Giancarlo e Gabriella e agli zii tutti.

Il 29 marzo scorso, presso l'Università di Genova, Lauranna Murzi ha conseguito con 110 e lode la Laurea in Medicina, relatore il Reumatologo Prof. Guido Rovetta, discutendo la tesi "La riabilitazione e l'artrite psoriasica". Complimenti e felicitazioni alla neo-laureata e un cordiale pensiero ai genitori Ivy e Manrico Murzi.

Il Comune, con l'obiettivo di dare un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà economiche, ha ampliato le fasce delle esenzioni sui servizi sociali: asili nido, mense scolastiche, scuola bus. In base all'Isa (indice socioeconomico delle famiglie) il tetto di esenzione si alza da 4.500 euro a 5.000 euro.

Un nostro abbonato ci ha chiesto, inviandoci l'importo per il 2006, se la strada della Regina si chiama così perché era molto frequentata, per le sue passeggiate, dalla madre di Napoleone. No, è chiamata "Strada della Regina" perché fu costruita nel 1746 in memoria dell'imperatrice d'Austria Maria Teresa, madre del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo.

Uno sportello Caf-Coldiretti è aperto in via Elbano Gasperi 6 dal lunedì al venerdì (8.30-12.30) per la compilazione del modello 730/2006 e dei modelli reddituari per i pensionati interessati

Nel pomeriggio di oggi, giovedì 30 marzo, a Firenze al termine dell'assemblea generale ordinaria per la presentazione del bilancio del consiglio dell'Ordine dei giornalisti toscani, ha avuto luogo una cerimonia per conferire, come ogni anno, un particolare riconoscimento onorifico ai giornalisti con maggiore anzianità professionale. Tra i premiati, anche Leonida Foresi, ex condirettore del Corriere Elbano e attualmente nostro collaboratore, al quale è stata consegnata una medaglia d'argento per i quarant'anni di iscrizione all'albo dei giornalisti, elenco pubblici. La cerimonia si è svolta nella Sala Verde di Palazzo Incontri, gentilmente conces-

so dalla Banca Cassa di Risparmio di Firenze. A Leonida Foresi cordiali e affettuosi complimenti del Comitato di redazione.

Sono stati pubblicati i bandi per la costituzione di una graduatoria per le figure di orientatore del mercato del lavoro e esperti incontro domanda/offerta di lavoro che operano presso i Centri per l'Impiego, rivolti a diplomati/laureati con esperienza lavorativa nel settore. Bando integrale e informazioni nel sito <http://www.provincialisvornosviluppo.it/> o presso il centro per l'Impiego di Portoferraio in via V. Hugo, 1 tel. 0565/914268.

E' uscito il n° 36 della rivista "Fra Terra e Mare", il trimestrale a cura della Provincia di Livorno e della Agenzia per il Turismo della Costa degli Etruschi e dell'Arcipelago Toscano; un numero speciale dedicato alle manifestazioni del territorio. Per quanto riguarda l'Arcipelago Toscano è riportato il programma delle manifestazioni che avranno luogo all'Elba e Capraia da aprile a dicembre e un articolo di Lorenzo Marchetti, presidente del Parco Minerario dell'Isola d'Elba, sulla manifestazione "Fiori della Terra" che si terrà il prossimo mese di giugno a Rio Marina.

Nel pomeriggio di sabato 25 marzo, mentre sul parquet del palasport "Monica Cecchini" assisteva alla partita di pallavolo dell'Elba Volley, la squadra dove milita la figlia e di cui è Vicepresidente, il Prof. Francesco Sotgiu, di 59 anni, è stato colpito da infarto. Tempestivi sono stati i soccorsi, ma purtroppo, è morto dopo poche ore all'ospedale. Francesco Sotgiu, insegnante di matematica al Liceo scientifico Foresi, ex assessore all'urbanistica di Portoferraio, era un noto sportivo. Si era distinto nel nuoto, partecipando nei primi anni 70 alle gare internazionali di nuoto pinnato a squadre, traversata Piombino-Portoferraio e da diversi anni si era dedicato a dirigere la società di pallavolo e a insegnare tecnica del nuoto. Oltre per lo sport Francesco Sotgiu si era guadagnato la simpatia e la stima della cittadinanza per la sua disposizione alle opere di assistenza facendo parte, come dirigente, di alcune associazioni benefiche. La sua improvvisa e immatura scomparsa ha destato vivo dolore nei suoi tanti amici, nei colleghi e negli allievi che molto lo stimavano. Ci uniamo all'unanime compianto per porgere alla moglie e alle figlie le più affettuose condoglianze.

TEATRO DEI VIGILANTI

Sabato 8 aprile
Rotari Isola d'Elba SERATA DELLA LIRICA
Memorial Elvio Nocentini - L'incasso dello spettacolo sarà devoluto al 50% ad associazioni elbane

Giovedì 20 aprile
Liberenote musica e cultura presenta: PIRATI
Opera eseguita da un'orchestra di bambini
Offerta alle scuole elementari da: PROFUMI DELL'ELBA

Venerdì 21 aprile
Associazione Amici del Festival
"Elba Isola Musicale d'Europa"
presenta
VIVALDI!

Michele Mo flauto, Diego Chenna fagotto, Piergiorgio Rosso - Federica Della Janna violini, Francesca Gosio violoncello, Stefano Schiavolini contrabbasso, Diego Cantalupi arciliuto, chitarra barocca
Sabato 22 aprile ore 10.30, replica gratuita per le scuole: biennio dell'istituto Isis - liceo classico scientifico e artistico

Venerdì 28 aprile
LABORATORIO TEATRALE
tenuto da: Sabrina Corabi ORE 16.00
Incontro aperto al pubblico Monologo di presentazione di tutti i partecipanti al laboratorio

Domenica 30 aprile
PER IL CIRCUITO "SIPARIO APERTO"
Il Teatro di Cecina presenta:
CANDIDA NIERI IN CONCERTO

Ciao Francesco...

Non mi sarei mai aspettato di trovarmi a scrivere l'estremo saluto a un amico, compagno di studi, compagno anche in un'esperienza di governo della nostra città, vissuta con leale impegno e sufficiente entusiasmo, insegnante esemplare nel suo straordinario rapporto intellettuale e umano con i suoi ragazzi, sportivo capace di vivere l'agonismo con contagiosa serenità, uomo dall'invidiabile stile di vita, padre generoso e amorevole fino all'ultimo istante della sua vita bella. Cercare di comprendere i perché di un destino che ci appare crudele e malvagio è faticoso e forse inutile. Una spiegazione plausibile e confortante ce l'ha offerta, però, un giovane studente della quinta liceo, classe che lui con tanta cura preparava all'esame finale: "Francesco è andato via così in fretta perché da qualche parte c'era urgente bisogno di lui!!!", provocando uno spontaneo applauso che ha liberato tutti dalla cupa commozione che ci opprimeva. Dai Francesco, dovunque tu sia, continua a vivere la tua splendida avventura: ci sentiremo così meno tristi e meno soli. (m.s.)

Il pavimento romano portato alla luce al Giglio

Nei giorni 22 e 23 marzo la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana ha condotto nella località Le Grotte, a Giglio Porto un breve intervento di scavo e recupero, che le ha consentito di mantenere fede all'impegno assunto nel 2003, allorché nelle operazioni di indagine preliminare concordate con l'Acquedotto del Fiora che doveva sostituire vecchie condutture sotto la strada delle Grotte, vennero alla luce alcuni lembi di pavimentazione riconducibili alla nota villa romana del Saraceno. Anche se l'anteprima al sito di Giglio News è stata in qualche modo già fornita dal Gruppo Archeologico locale (onni-presente e prodigo di suggerimenti, quando si tratta di archeologia gigliese) chi scrive, Archeologo della Soprintendenza da 25 anni, intende dare dell'operazione una versione meno emotiva, basata su valutazioni storiche e sul riscontro concreto dell'evidenza archeologica. Nel 2003 sotto la strada delle Grotte furono scoperti a breve distanza due pavimenti, il primo nella tecnica definita "opus sectile", il secondo in mosaico bianco e nero a disegni geometrici. Si è deciso di intervenire quest'anno su quello in opus sectile, perché

conservato a minore profondità e quindi più esposto al rischio di perdita e anche per le sue precarie condizioni di conservazione. I pavimenti appartengono entrambi al corpo residenziale della villa romana, oggi in parte inglobata nelle costruzioni moderne a sud della baia del Saraceno, che si disponeva su due terrazze artificialmente ricavate nel granito. Grazie all'analisi di questi pavimenti, ma soprattutto di quello in opus sectile, formato da tarsie di marmi e porfidi di vari colori e provenienza, combinati in un disegno di particolare raffinatezza, si è potuto con certezza attribuire ad una committenza imperiale il corpo più antico della villa, quello alla quota più elevata nella zona delle Grotte. La preziosità dei materiali, l'originalità dello schema e la particolare tecnica sono caratteristiche che si ritrovano infatti nella decorazione di età neroniana, a cui si adattano anche i frammenti di intonaco dipinto, che stavolta, con un pizzico di fortuna, sono stati trovati in gran quantità inglobati nello strato di crollo che ha coperto il sectile. Effettuato lo stacco il frammento di opus sectile sarà sottoposto a restauro in laboratorio, perché fin d'ora destinato all'esposizione definitiva al



Giglio, secondo la strategia messa a punto dalla Soprintendenza, che dopo questa prima fase ha progettato anche lo scavo e la documentazione delle altre strutture individuate sul pianoro delle Grotte, al fine di valorizzare nel modo più razionale quanto resta dell'antica villa del Saraceno, in sinergia con gli Enti Locali. Le operazioni portate a termine con straordinaria passione, entusiasmo e rigore professionale da Carlotta Bigagli, Archeologa dello Studio Ares e da Bettina Lucherini, Restauratrice, sono state facilitate dalla collaborazione degli Amici dell'Acquedotto del Fiora e di quanti con discrezione hanno assistito alle varie fasi di lavoro. Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579
www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

A tavola con "Marraia"



Costine di agnello impanate (per 4 persone)

12/16 costine di agnello
2 o 3 uova

pane grattugiato
sale, pepe e olio q.b.

Farsi preparare dal proprio macellaio le costine, togliervi il grasso e le pellicine, appiattirle leggermente con il batticarne e salarle una par una. Battere le uova in una ciotola, aggiungere un po' di pepe e mettere le costine in fusione per almeno un'ora. Trascorso questo tempo prenderle e passarle nel pane grattugiato premendo affinché aderiscano bene. Friggerle poi in olio d'oliva caldo e sgocciolarle su carta da cucina. Servire con una insalatina fresca e spicchi di limone. Buon appetito!

Enrico Fiorillo FORNITURE NAVALI s.r.l.
ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI
V.livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579
www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

FORTUNA
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONISTA
FORTUNA S.A.S.
V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serravalle (GE)
Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099
e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.
BUNKERING & SHIPPING
Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)
Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail : mail@bunkeroil.it
Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri: 0565 914 775 - 0577 314453

HEMPEL
HEMPEL (Italy) S.r.l.
16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85
Tel. +39 10 8356947 - 3 linee
Telefax +39 10 8356950

DATACOL
Prodotti professionali per:
OFFICINE AUTOMEZZI
TARROZZERIE AUTOCARRI
AUTOTRASPORTATORI
FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
IMPRESE EDILI
GOMMISTI - ELETTROAUTI
FABBRICI - CARPENTIERI
IDRAULICI - LATTONIERI
ELETTRICISTI
IMPRESE MOVIMENTO TERRA
Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887
Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...
I VIAGGI DELL'AQUILOTTO
AIGLON VIAGGI

- 25 aprile 2006: vieni con noi a Genova a visitare l'Euroflora, non perdeti l'occasione di trascorrere una giornata indimenticabile, un mondo di colori, profumi e fantasie. L'Euroflora è una fiera unica che potrai rivisitare solo tra 4 anni.
- Prenota prima che puoi.. potrai usufruire degli eccezionali sconti Prenota Subito di Costa Crociere e numerosi vantaggi in buoni sconto a partire da Euro 150,00 a persona..
- Lista di nozze personalizzata! Venite a scegliere il "Vostro Viaggio", apriremo la Vostra Lista di Nozze, occupandoci di illustrare l'itinerario scelto a parenti e amici ed alla fine Vi doneremo un simpatico book con le dediche di tutti coloro che avranno partecipato alla realizzazione del Vostro sogno - Prenditi il lusso di farti un meritato regalo, vieni a trovarci... attenzione, cordialità ed un sorriso.. è quello che troverai ad attenderti presso i ns. uffici..dal lunedì al sabato 09.00-13.00 16.00-19.00

TI ASPETTIAMO !!!!

Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio
Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817
info@aiglonviaggi.it

MOBY
fino al 09/04/2006
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00* - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50 - 16.00
18.15- 21.00
*escluso la domenica e festivi
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.15 - 14.30
16.30 - 18.30 ** 19.00*** - 19.40**
escluso il sabato e i prefestivi - * solo il sabato e i prefestivi
fino al 31/05/2006
PIOMBINO - PORTOFERRAIO
06.00* - 08.00 - 09.00 - 10.00 - 11.10 - 12.10 - 13.10 - 14.10 15.10 - 16.10 - 17.10 - 18.15 - 19.15** - 20.10* - 21.30
** solo ven/sab/dom/lun *solo mar/mer/gio
PORTOFERRAIO - PIOMBINO
06.30 - 07.30 - 08.30 - 09.40 - 10.40 - 11.40 - 12.40 - 13.40 14.40 - 15.40 - 16.40 - 17.40 - 18.40 - 20.00
Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101
biglietteria 0565 914133

to remar
Ci scusiamo per l'incompletezza dell'informazione ma per esigenze di spazio, e per la estrema variabilità degli orari, siamo costretti a indicare soltanto le corse che si mantengono costantemente per tutto il mese di aprile.
fino al 30/4/2006
Partenze da Piombino
7.40 - 9.30 - 13.30 - 15.30 - 16.30
Partenze da Isola d'Elba per Piombino
5.10 - 6.20 - 6.55 - 8.00 - 14.00 - 15.00 - 17.00
fino al 30/4/2006
Aliscafo
Partenze da Portoferraio
06.50 - 09.35* - 13.10 - 16.40
* non ferma a Cavo
Partenze da Cavo
7.10 - 13.30 - 17.00
Partenze da Piombino
08.40 - 12.20 - 14.55* - 17.35
tutte le corse fermano a Cavo
Toremor Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 960131
Toremor Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590
www.tragheti-toremor.com

Il PNAT presente a PARK LIFE: il Salone dei Parchi e del vivere naturale

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano parteciperà con il proprio stand espositivo a Park Life, il Salone dei Parchi e del Vivere Naturale, la fiera delle aree protette italiane e dell'area euromediterranea rivolta a operatori, istituzioni e amanti del vivere naturale che si terrà presso la Fiera di Roma dal 30 marzo al 2 aprile. Si tratta della seconda edizione della manifestazione organizzata da Federparchi, Legambiente, Compagnia dei Parchi e Fiera di Roma, una vetrina internazionale delle aree



protette che si presenta al pubblico, alle istituzioni e ai media per raccontare il mondo dei parchi, oltre il 10% del territorio italiano. Scopo della manifestazione è raccontare un territorio che intreccia natura e storia, architettura e paesaggio, diversità ambientale e diversità culturale, stimolare un turismo attento e rispettoso dell'ambiente ed attrarre visitatori in territori e periodi dell'anno meno sfruttati. La manifestazione punta sulla grande capacità attrattiva dei parchi italiani, che divengono sempre più sistemi integrati di forte sostegno per lo sviluppo locale e la salvaguardia ambientale. A tale proposito il Parco Nazionale presenterà materiale informativo sugli "ecoalberghi", progetto realizzato in collaborazione con l'Associazione Albergatori Elbani e Legambiente, al quale hanno aderito finora 29 alberghi, che ha come obiettivo comune quello di migliorare la qualità ambientale della recettività elbana con l'adozione di un decalogo che prevede adempimenti volti a ridurre l'impatto delle strutture turistiche sull'ambiente. Presso lo stand del Parco, situato nel padiglione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, saranno presenti dipendenti dell'Ente per fornire informazioni e distribuire al pubblico interessato brochure con notizie generali sulle caratteristiche ambientali, geomorfologiche e dell'ambiente marino delle sette isole dell'Arcipelago, sui principali luoghi da visitare, su come arrivarci con indicazioni sui principali numeri di telefono utili, oltre ad alcuni gadgets rivolti ai più piccoli. La presenza dell'Arcipelago Toscano in tale contesto non poteva mancare per suscitare curiosità e interesse e, allo stesso tempo, per guidare alla conoscenza della storia, della cultura, delle tradizioni, della natura, e di tutto ciò che rende uniche e inimitabili le sette isole dell'Arcipelago.

Punto basket

Torna alla vittoria, nel campionato di Promozione, la prima squadra dell'Elba basket di fronte al proprio pubblico ma soffre più del previsto contro un Grosseto decimato da squalifiche e infortuni. Al termine della gara il tabellone ha segnato 59 a 38 per i rossi di casa. Il match doveva essere poco più di un allenamento per preparare il difficile impegno contro il forte Df Livorno e invece la gara con il Grosseto, sceso al Palazzetto in soli 5 giocatori, si è rivelata più difficile del previsto. Forse gli elbani si sono fatti condizionare dall'esiguo numero degli avversari, credendo di avere già la vittoria in tasca. E si è infatti notata una partenza rallentata e i maremmani, chiusi a riccio in difesa, hanno reso la vita molto difficile. Si arriva al riposo sul punteggio 28 a 24 per i padroni di casa. La scossa del coach elbano non si è fatta attendere e Taddei e compagni hanno premuto sull'acceleratore nella ripresa, accumulando punti di vantaggio assicuranti, mentre il Renati tirava un sospiro di sollievo. Sul finale rotazione totale della panchina elbana con il debutto dello Juniores Pacchiarini autore di 4 punti. Il tabellino dell'Elba basket: Presti, Taddei 11, Cottone 2, Gagliardi 16, Palumbo 2, Lenzi 4, Gambini 15, Ciapparelli 3, Pacchiarini Federico 4.

Alla ribalta anche i bambini della categoria "aquilotti" che sul campo di San Giovanni se la sono vista con i coetanei piombinesi in una avvincente partita che ha divertito il numeroso pubblico accorso.

I bambini elbani, in completa tenuta azzurra per l'occasione, hanno fatto vedere dei notevoli miglioramenti soprattutto per quanto riguarda la circolazione della palla che veniva portata nei pressi del canestro con relativa facilità. La vittoria finale è stata appannaggio dei cugini piombinesi ma di stretta misura.

Si sono avvicinati in campo i seguenti protagonisti tutti nati negli anni 1995/96: Zullino Davide, Reale Giacomo, Mancini Davide, Di Meglio Dario, Cignoni Francesco, Furgani Lorenzo, Scognamiglio Lorenzo, Mancani Davide, Fortunato Vincenzo, Magliozzi Filippo, Ercolani Alessio, Posini Simone, Lo Manto Cesare, Quaranta Federico.

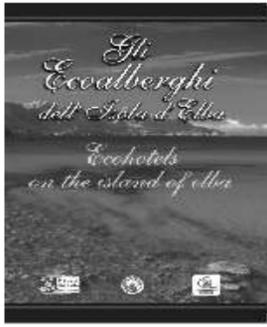
"Via le confezioni monodose dagli ecoalberghi elbani"

Il Direttore Regionale di Legambiente Fausto Ferruzza ha scritto al presidente della Regione Toscana Claudio Martini ed all'assessore alla sanità Enrico Rossi per chiedere di poter eliminare le "monodosi" dalle colazioni degli ecoalberghi di "Legambiente turismo".

Da tempo, prima all'Isola d'Elba e successivamente in Versilia e nel Mugello, molti alberghi, camping, agriturismo ed altre strutture turistiche hanno aderito all'ecolabel nazionale di Legambiente Turismo. Questo marchio ecologico richiede alle strutture aderenti degli impegni precisi di sostenibilità ambientale e alcuni comportamenti virtuosi, tra questi l'eliminazione delle monodosi dai prodotti per le colazioni e nei bagni e la loro sostituzione con ciotole, vasi o dispenser. "Purtroppo questa semplice misura - spiega il direttore toscano del cigno verde - che porte-

rebbe per ogni attività ad una forte diminuzione dei rifiuti, attraverso l'eliminazione di una quota significativa d'imballaggio e permetterebbe l'utilizzo di prodotti biologici, locali ed equo/solidali (marmellate, confetture, miele, zucchero, yogurt, etc.), non è applicabile con le norme sanitarie attualmente vigenti nella nostra regione".

"Una misura che invece è già stata applicata altrove - spiega Umberto Mazzantini responsabile Isole Minori dell'associazione ambientalista - Chiediamo alla Regione Toscana di adottare, sul modello di quanto fatto da Emilia Romagna e Marche, una deliberazione od altri provvedimenti equipollenti che consentano, attraverso stringenti misure igienico-sanitarie, agli ecoalberghi di eliminare gradualmente le monodosi». La misura sembra particolarmente urgente nell'Arcipelago Toscano, do-



ve le strutture alberghiere si trovano nell'incresciosa situazione di non poter ottemperare al protocollo previsto dall'ecolabel Legambiente Turismo perché la raccolta differenziata dei rifiuti non è ancora partita in maniera minimamente efficiente e diffusa (così come attestano anche i dati di ARRR del 2004, che vedono i comuni elbani agli ultimi posti della classifica regionale della raccolta differenziata)».

Legambiente
Arcipelago Toscano

Etichetta sulle oliere nei pubblici esercizi

Sui banconi di bar e ristoranti dovranno sparire le ampole di olio d'oliva senza etichette. I trasgressori rischiano delle multe salatissime da 1000 a 3000 euro, come recita la legge in vigore dal 12 marzo contro le frodi alimentari. L'articolo 4 del provvedimento impone infatti ai pubblici esercizi il divieto di proporre al consumo olio di oliva in contenitori non etichettati, ovvero senza la classificazione del prodotto (olio extravergine, olio d'oliva, olio di sansa), la ragione sociale del produttore, la sede dello stabilimento, il volume nominale del prodotto e la data di preferibile consumo.

Una legge voluta per assicurare una migliore informazione ai consumatori e combattere le contraffazioni, ormai sempre più all'ordine del giorno anche nel settore alimentare. I pubblici esercizi non potranno quindi più presentare ai loro clienti delle oliere, gli esercenti potrebbero andare incontro alle sanzioni.

"La notizia dell'approvazione di questa legge giunge inaspettata - spiega il presidente della Fiepet Confesercenti della Val di Cornia, Renzo Barlettani - e, cosa ancora peggiore per noi, senza dare ai pubblici esercizi il tempo per organizzarsi in conformità alle nuove norme. Ciò nonostante invitiamo caldamente i nostri soci ad adeguarsi rapidamente, per evitare le salate multe previste". L'associazione di categoria che raggruppa i pubblici esercizi consiglia così di sostituire le ampolline con bottiglie d'olio extra vergine etichettate e di facile reperimento sul mercato, da mettere a disposizione dei clienti. "Segnaliamo anche ai ristoratori - prosegue Barlettani - che abbiamo preso contatto con Slow food Toscana, che sembra in grado di fornire ad ogni esercizio una confezione contenente un assortimento di bottiglie da 100 grammi di olio extravergine ad un prezzo conveniente".

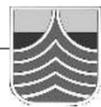


ligabue

CATERING

Ristorazione e servizi navali dal 1919!

www.ligabue.it
e-mail: ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661



Comunità Montana dell'Arcipelago informa

Approvato il Bilancio di previsione 2006

L'Assemblea della Comunità Montana di ieri sera aveva all'ordine del giorno punti importanti quali l'approvazione del bilancio preventivo 2006, l'esame del regolamento di indirizzo sul piano spiagge comprensoriale e le modifiche allo Statuto, ma sarà di certo ricordata per l'insediamento dei tre consiglieri del Comune di Isola del Giglio.

La Comunità Montana dell'Arcipelago Toscano è diventata un fatto reale con la presenza fisica del Sindaco Attilio Brothel e dei Consiglieri Claudia Mättera e Giovanni Rossi. Poche e chiare le parole del sindaco del Giglio che circa un anno fa aveva avviato, con il presidente dell'allora Cm dell'Elba e Capraia Danilo Alessi, le procedure per la costituzione della nuova CM: "la partecipazione alla CM dell'Arcipelago ci fa sentire una parte attiva della Toscana E' un'opportunità in più per il nostro Comune di proseguire nell'impegno per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente come risorsa economica". La presenza di tutti e 16 i consiglieri maggioranza ha consentito all'Assemblea di approvare il Bilancio preventivo 2006, mettendo quindi la CM nelle condizioni di deliberare, nella Giunta odierna, lo storno del milione di euro destinato dalla Provincia

di Livorno ad ESA; non è stato possibile invece approvare le modifiche allo Statuto perché le assenze della minoranza - che pure in commissione statuto aveva concordato le innovazioni apportate al testo - non hanno consentito di raggiungere i 20 consiglieri presenti e favorevoli necessari in questa seconda votazione (alla prossima assemblea sarà sufficiente la maggioranza semplice di 16 voti).

L'Assessore Gianfranco Pinotti ha poi illustrato la bozza del regolamento di indirizzo per il piano spiagge comprensoriale, rimandandone l'approvazione alla prossima seduta, dopo un ulteriore passaggio con i Comuni.

Illustrate inoltre dalla Consiglieria Milena Briano le esperienze che, all'interno del Santuario dei Cetacei, il gruppo di lavoro di monitoraggio ha realizzato nell'estate scorsa all'Elba e nell'Arcipelago, sottolineando l'eccezionale valenza naturalistica e turistica della biodiversità marina.

Per finire, le comunicazioni del Presidente hanno informato su alcune questioni: l'incontro preliminare e collaborativo avuto con i magistrati della Corte dei Conti che esamineranno l'anno 2004 dell'Ente Comprensoriale, l'esito della conferenza dei servizi sul canile che ha individuato un ulteriore e definitivo intervento di regolar-

izzazione urbanistica sull'area destinata prima di indovinare la gara per la realizzazione dei manufatti, la chiusura positiva del progetto "Elbani nel Mondo" con l'organizzazione (9 aprile) del viaggio in Australia per 7 ragazze e un ragazzo ospiti di famiglie di emigranti di Rio Elba e Capoliveri, l'incontro previsto con la Toremar di tutti gli Enti Locali e le categorie economiche per le garanzie sui servizi e il loro costo per i residenti della Toscana.

Le banche di campagna hanno battuto la city

Così ha titolato nei giorni scorsi la sua prima pagina il Mondo, il settimanale economico in uscita con il Corriere della Sera, che affronta le problematiche legate al mondo dell'economia italiana e non solo. Un titolo a tutta pagina per mettere in luce questa nuova importante realtà economica di casa nostra che pare abbia dato grandi risultati ai piccoli risparmiatori che hanno deciso di investire su di lei. Secondo recenti indagini di settore realizzate proprio dal settimanale il Mondo infatti, pare che il risparmiatore che negli ultimi anni ha ottenuto le maggiori soddisfazioni in termini di rendimento dei fondi di comuni di investimento sia proprio il cliente delle ban-

che di credito cooperativo, in sigla BCC, le vecchie casse rurali ed artigiane. Dall'analisi effettuata emerge che le BCC hanno assicurato in media ai fondisti nell'ultimo anno appena concluso un guadagno dell'11,76% il più alto in assoluto soprattutto se paragonato alle rendite garantite dagli altri istituti, basti pensare che i gruppi esteri hanno reso il 6,98%, le Banche Popolari il 5,88% e le big five San Paolo, Montepaschi, Caam, Pioneer e Fineco solo il 5,55%. Ed i dati non cambiano se si allunga l'orizzonte temporale. Nella classifica dei rendimenti ponderati sul patrimonio relativo al periodo 2003/2005 al primo posto c'è sempre il sottoscrittore di fon-

di comuni delle bcc con un profilo medio del 23,43%. Insomma i banchieri dei centri minori sono stati capaci di far fruttare di più i soldi dei propri clienti. A confermare il dato il Presidente della Banca dell'Elba di Credito Cooperativo, Luca Bartolini, che si è detto soddisfatto per i risultati raggiunti ed i servizi offerti ai propri clienti ed investitori in questi primi anni di attività. "Ciò che deve dare fiducia è il rapporto diretto con il cliente, che può contare su di noi per una scelta oculata sugli investimenti da effettuare, poiché lavoriamo sempre con l'intento di individuare le soluzioni più vantaggiose in funzione degli scenari di mercato". L'ago della bilancia d'altra parte sembra

spostarsi sempre più verso le piccole banche, soprattutto da quando come in questo momento storico sta avanzando la realtà dei grandi gruppi bancari verso i quali i risparmiatori nutrono una vera e propria avversione. In questo contesto la banca di credito cooperativo ha saputo operare con giudizio conquistando con la sua capacità di relazione la fiducia di famiglie e piccole imprese e non meno importante, quote rilevanti di mercato. Un bel risultato e un ottimo punto di partenza anche per la Banca dell'Elba che può considerarsi un'importante risorsa per il territorio e per l'economia dei suoi abitanti.

meccanocar S.r.l.

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnani, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

BigMat Frediani

WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



International

AKZO NOBEL

VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

Elbafly garantisce i collegamenti dal Galileo Galilei di Pisa all'Isola d'Elba

La cooperativa elbana che si occupa dei servizi aerei ha previsto l'organizzazione, oltre ai voli, di un servizio navetta su gomma per tutta la stagione 2006. Il collegamento con l'aeroporto di Pisa sarà garantito anche nei giorni in cui non verranno operati i voli, per il periodo che va da Pasqua ad inizio ottobre con previsione di prolungamento in caso di richiesta. L'iniziativa è rivolta a tutti gli operatori del settore turistico con la finalità di garantire e intensificare il collegamento con il più vicino ed importante scalo aeroportuale toscano. Per la prima volta l'Isola d'Elba sarà collegata regolarmente con il Galileo

Galilei grazie all'organizzazione Elbafly ed il servizio sarà prenotabile via internet sul sito www.elbafly.it da tutti coloro che intenderanno avvalersene. Un valido strumento per tutte le strutture ricettive, operatori turistici, cittadini e aziende locali che potranno contare su un servizio garantito, con uno standard qualitativo di ottimo livello: assistenza per operazioni di imbarco e sbarco, il personale a bordo parlerà anche l'inglese, il bus sarà attrezzato per il trasporto di bambini e bebè e sarà dotato di minibar. Un servizio che permetterà agli operatori di assistere nel migliore dei modi gli ospiti provenienti dal nord Eu-

ropa. L'iniziativa è rivolta anche ai residenti che potranno usufruire di un collegamento assai utile che garantisce, in molti casi, una alternativa al dover traghettare l'autovettura in periodi in cui i trasporti marittimi registrano il tutto esaurito. Il collegamento su gomma prevede l'opportunità per il passeggero di raggiungere direttamente la destinazione finale sull'isola: hotel, campeggio, abitazione. Elbafly ha deciso di mettere a disposizione questo servizio per consolidare nel tempo i collegamenti con l'aeroporto di Pisa che, grazie ai voli low-cost, sta vivendo un momento di notevole sviluppo.

Studenti al Parco Minerario



Riccardo De Giulli, Fabio Frediani, Margherita Magnani, Valeria Marzocchi, Chiara Olmetti, Francesca Pierulivo, Valentina Vitaliano sono i sette studenti del liceo scientifico Foresi di Portoferraio che hanno partecipato dal 6 al 10 marzo scorso al tirocinio di 30 ore al Parco Minerario dell'Isola d'Elba. Per i sette liceali, coordinati dal prof. Giorgio Canovaro, è stato un importante momento educativo nell'ambito del progetto "Un modello di alternanza scuola lavoro" di Unioncamere della Toscana, finalizzato al completamento della formazione scolastica attraverso l'apprendimento diretto in situazione lavorativa. Con Giovanni Muti sono state approfondite le tecniche gestionali della parte turistica della struttura parco: "mailing", "call up" e "recall" telefonico, prenotazione e ricevimento dei primi gruppi, mentre con Marco Lunghi, partendo dall'Anfi-teatro del Parco Minerario (vedi foto), i ragazzi sono stati guidati alla sco-

perta dell'affascinante mondo dei minerali, dove i giacimenti minerali elbani, ieri fonte principale per l'industria siderurgica, oggi hanno assunto il ruolo di giacimenti culturali capaci di offrire un utile richiamo per tantissimi cultori delle materie ambientali e naturalistiche.

A conclusione dell'esperienza i ragazzi hanno incontrato il presidente del Parco Minerario che ha ricordato come il Palazzo del Burò sia sempre più un centro al servizio del sapere e della formazione, ed ha auspicato per il prossimo anno il ripetersi dell'esperienza. Ci dice

il presidente Marchetti: "Gli studenti della III A hanno compreso, grazie a questa iniziativa, l'unicità del nostro territorio e la necessità di trasformare la conservazione della natura in strumento al servizio dello sviluppo economico dell'intera isola".

La Croce Verde fa appello per il "5 per mille": "Aiutate chi aiuta"

Dal Presidente della Croce Verde, Paolo Magagnini, giunge un appello ai cittadini perché destinino il "5 per mille" all'associazione di volontari.

"Forse avrete sentito che quest'anno è possibile destinare il 5 per mille delle imposte sul reddito anche alle Associazioni di Volontariato ONLUS, in aggiunta (e non in alternativa) all'8 per mille destinato alle varie chiese, senza incidere sull'ammontare complessivo delle tasse. Firmare e lasciare in bianco il codice fiscale non serve a nessuno, perché il contributo verrebbe distribuito su una galassia enorme di soggetti, ad ognuno dei quali non toccherebbe niente. Forse qualcuno di voi sa che sono Presidente della Pubblica Assistenza Croce Verde di Portoferraio e qualcuno saprà anche quali sono

le nostre attività e che cosa facciamo, chi non lo sapesse può dare un'occhiata a www.elbasum.com/croceverdepf.htm per farsene un'idea. La nostra è una Associazione piena di iniziative ma povera di risorse per realizzarle, e questa occasione può darci una boccata di ossigeno nel nostro quotidiano navigare tra problemi che purtroppo abbiamo ereditato e che con il nostro "duro" impegno stiamo pagando. Per riorganizzarci abbiamo dovuto rinnovarci nel parco macchine e ad oggi disponiamo di n. 4 ambulanze di classe "A" per l'emergenza sanitaria, 1 automedica per il soccorso avanzato, 2 mezzi per la protezione civile in par-

ticolare per l'antincendio boschivo, tutte acquistate con leasing ed in fase di estinzione. Abbiamo le spese giornaliere: telefono, energia elettrica, carburante, Assicurazioni ecc. Tutti i nostri sacrifici per ora vanno nelle spese che affrontiamo giornalmente con il contributo lavorativo mio, del Consiglio direttivo composto da giovani seri e responsabili, ed in particolare dei nostri volontari che sono, per il sacrificio che fanno nei turni giornalieri, encomiabili e rispettosi del proprio lavoro sulle ambulanze. Per tutti questi motivi, se lo riterete opportuno, vi chiedo di destinare il vostro 5 per mille alla Croce Verde di Portoferraio".

Contrordine: il 115 accentrato a Livorno

Il servizio di ricezione chiamate della sala operativa dei Vigili del Fuoco che fa capo al numero di emergenza 115 sarà accentrato alla sede centrale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Livorno. Non è una notizia vecchia di due mesi, ma la conferma che il problema non è stato risolto. Una disposizione in questo senso sarebbe stata impartita alla Telecom dalla Direzione Centrale di Roma, e ha tutta l'aria di essere esecutiva. Per "ragione di uniformità di esigenze operative", torna dunque all'ordine del giorno

un taglio avvertito da molti, perfino dagli stessi agenti. Allora -come si ricorderà- intervennero subito con decise prese di posizione prima il presidente della Comunità Montana Alessi, poi il Consiglio Comunale di Portoferraio con un ordine del giorno, i sindaci dell'Elba, i sindacati, la Protezione Civile. Pochi giorni dopo, il primo febbraio, il sindaco di Rio Marina, sottosegretario alla difesa Francesco Bosi, annunciò di aver ricevuto una lettera dal Capo Dipartimento nazionale dei Vigili del Fuoco, il Prefetto Mario Morcone, e dal Diret-

tore regionale toscano del Corpo, ingegner Giorgio Chimenti, che gli fornivano precise rassicurazioni sul fatto che il servizio sarebbe restato "immutato, stanti le peculiari caratteristiche del territorio". Il 6 febbraio lo stesso Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco confermò la retromarcia annunciata a Bosi, dichiarando che "per le chiamate dall'Elba sarebbe rimasta attiva la sala operativa di Portoferraio". Oggi, cinquanta giorni dopo, la disposizione a Telecom di accentrare le linee del 115 a Livorno. Qualcuno, certo, in



questa vicenda non ha fatto bella figura!!

Centro di solidarietà per i giovani

Comune e Asl hanno dato l'ok al progetto di Centro di solidarietà varato dal Consiglio d'Istituto del Comprensivo. Ora occorre un'ulteriore riflessione sulla strutturazione del programma, un'indagine sulle adesioni di genitori e personale della scuola con una specifica scheda, quindi una nuova riunione operativa tra rappresentanti degli Enti. Ma parte anche un appello al volontariato di autisti in pensione. Queste le decisioni prese nell'incontro tra Vincenzo Liorre, dirigente delle scuole statali portoferraiesi, Daniele Palmieri assessore all'istruzione dell'Ente locale e l'assistente sociale Daniela Garfagnini dell'Asl elbana, riunioni tenutesi nei locali della media Pascoli, per discutere della creazione di un "Centro di Solidarietà", gestito dal volontariato. Il piano è stato approvato da alcuni mesi dal Consiglio d'Istituto e insegue l'obiettivo di dare agli studenti momenti di aggregazione e di cultura della solidarietà, all'interno della scuola. "Si potranno attuare, -ha detto Liorre- per iniziare un cineforum e incontri su esperienze laboratoriali. Le attività potranno realizzarsi il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle 17 alle 19, ma ogni aspetto deve essere ben valutato per trovare soluzioni rispondenti alle esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie". Comune e Asl hanno dato il pieno appoggio al piano di lavoro. "Un bel progetto - ha detto Palmieri- dal volontariato possono venire le risposte ai limiti gestionali che gli Enti pubblici hanno da tempo, per colpa di restrizioni finanziarie governative. Daremo tutto il nostro sostegno e le attività potranno intrecciarsi con il nostro progetto di Centro giovani che stiamo elaborando". Sulla stessa lunghezza d'onda Garfagnini. "Certo -ha detto l'assistente sociale- sono numerosi i ragazzi che hanno bisogno di momenti di aggregazione culturali, di stare insieme in modo qualificato e il Centro di solidarietà potrà dare risposte". Quindi i docenti promotori dell'impegno stanno per fare un sondaggio nelle scuole, per capire se c'è un interesse reale all'iniziativa e se genitori e personale offriranno un'ora a settimana per l'azione di volontariato. "Dobbiamo fare un appello ad autisti in pensione- ha concluso Liorre- affinché con i mezzi, che potrebbero essere messi a disposizione dal Comune, trasportino i ragazzi al Centro di Solidarietà di viale Elba. Possiamo però ipotizzare anche un decentramento nei vari paesi, ma intanto il progetto può iniziare con un'esperienza pilota presso la scuola media".

Due milioni e mezzo per le strade elbane

Turismo, abbandono scolastico, viabilità. Sono queste per il presidente della Provincia, Kutufà, le priorità del Bilancio per l'isola d'Elba. Per la manutenzione delle strade elbane, croce dell'amministrazione provinciale, si prevede lo stanziamento di 2,7 milioni di euro. Le linee del Bilancio, che è in approvazione del Consiglio Provinciale, sono state presentate a Portoferraio. Al fianco del Presidente Giorgio Kutufà la Giunta quasi al completo, con gli assessori Bandini, Giuntini, Garufò, Marrocco e Scelza ad illustrare, ognuno per le proprie competenze, gli obiettivi strategici che la Provincia si pone per il 2006. In primis il Piano Triennale del Turismo e la particolare attenzione al "fare sistema" da sempre predicato in argomenti come il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento ma anche nel sostegno al nuovo Piano Strutturale unico che ancora sembra stentare a trovare il passo giusto.

E poi grande attenzione alla questione rifiuti, con la definitiva risoluzione dell'ampliamento di Literno, ed al mondo della scuola, con la previsione della realizzazione dei primi interventi in prospettiva del Polo Scolastico elbano da realizzare a Portoferraio negli edifici della ex Scuola della Guardia di Finanza, alle Ghiaie. Il Presidente Kutufà ha sottolineato personalmente la grande attenzione ai collegamenti ed alle privatizzazioni ventilate in ambito marittimo, alla questione aeroporto dell'Elba ed alla viabilità delle strade dell'isola. Un po' meno partecipata, a detta di qualche esponente della minoranza consiliare presente in aula, sarebbe stata la costruzione del bilancio: solo qualche schermaglia dialettica, comunque, alla quale il presidente Kutufà ha risposto a conclusione dell'incontro ricordando le procedure che hanno portato alla definizione dello strumento finanziario.



NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it

Nike, Puma, Champion, Speedo, Adidas, Lotto, Cressi-sub, Asics, Mares, Tecnica, Fila

ceramiche pastorelli

Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801

ANTI INCENDIO - REFRIGERAZIONE

ZANUCCI

Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

EBOMAR SRL

Commercio prodotti petroliferi
Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot
IVECO
PARRINI MARCELLO
ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Elbaecomarathon tour a Capoliveri

A fine aprile la terza edizione valida per il titolo italiano UISP

Dal 26 al 30 aprile 2006 si svolgerà a Lacona (Capoliveri) il 3° Elba Ecomarathon Tour, prova valida per l'assegnazione del titolo di campione italiano UISP di corsa a tappe. Saranno di scena le 23 categorie diverse per fascia d'età, come previsto dal regolamento nazionale UISP. Oltre a questa classifica di campionato, ne sarà stilata anche una in base all'ordine di arrivo finale a conclusione delle 4 tappe: assoluti, veterani e donne divisi in 5 categorie. Altri premi saranno assegnati alle prime società con almeno 10 partecipanti che taglieranno il traguardo della manifestazione.

Ma l'Elba Ecomarathon Tour non sarà soltanto l'occasione per puntare alla conquista della maglia tricolore. Saranno infatti molti anche quest'anno i partecipanti che percorreranno i sentieri del Golfo di Lacona non di corsa ma camminando, nello spirito dello "sport per tutti" da sempre caro alla UISP. I camminatori, o "fitwalkers", godranno degli stessi servizi offerti agli atleti agonisti: ristori, assistenza medica e tecnica, cronometraggio, oltre naturalmente alla possibilità di partecipare ai tanti



eventi collaterali organizzati nei giorni di permanenza all'isola d'Elba.

Durante la settimana saranno infatti organizzate escursioni e serate a tema con la collaborazione di importanti ditte del settore running, come Reebok e Elleffe. Inoltre, sono in programma due interessanti incontri: il primo, in collaborazione con Legambiente, sarà l'occasione per approfondire la conoscenza delle bellezze naturali dell'Isola d'Elba; il secondo, invece, vedrà la presenza di un allenatore nazionale che parlerà delle più importanti novità riguardanti le moderne tecniche di allenamento. Durante le varie serate, gli at-

leti potranno rivedersi nelle foto scattate durante la giornata e proiettate in una sala video appositamente dedicata, grazie al servizio curato da Piero Giacomelli (www.pierogiacomelli.com).

Sport per tutti quindi, in una manifestazione che mette in primo piano il rispetto per l'ambiente e per la natura, che in questi luoghi e in questo periodo regala fascino e suggestione.

3° Elba Ecomarathon Tour
Valido come Campionato Italiano UISP di corsa a tappe
26-30 aprile 2006 - Lacona (Capoliveri) Isola d'Elba
www.ecomarathon.it
elba@ecomarathon.it

Categorie, Sindacati ed Ambientalisti lanciano l'allarme: all'Elba emergenza rifiuti

Nel lanciare una conferenza stampa tenutasi venerdì 24 marzo, le Associazioni di Categoria dell'Isola d'Elba, le Organizzazioni Sindacali della CGIL, CISL, UIL e gli ambientalisti di Legambiente e Marevivo, hanno prodotto un preoccupato documento in cui si denuncia il profilarsi di una nuova "emergenza rifiuti" per l'Isola d'Elba: "Le Associazioni di categoria - recita la nota - le organizzazioni sindacali e gli ambientalisti dell'Isola d'Elba, esprimono forte preoccupazione per la nuova emergenza rifiuti verso la quale sta procedendo la nostra isola.

L'Elbana Servizi Ambientali (Esa) sta soffrendo di una grave situazione economica ed infrastrutturale:

- 1) 6.307.384 euro di esposizione finanziaria e la non adesione dei comuni alla ricapitalizzazione dell'azienda;
- 2) Il rewamping dell'impianto del Buraccio è fermo perché non arrivano i fondi Dupim (4,4 milioni di euro) e questo impedisce la realizzazione delle nuove linee per il compostaggio della frazione "umida";

3) L'ampliamento della discarica di Litterno è ancora fermo per questioni burocratiche ed amministrative; 4) Esportiamo la nostra spazzatura in continente, con un aggravio di costi che si riflette sui cittadini e sulle imprese, e la raccolta differenziata non decolla, relegando i comuni elbani agli ultimi posti della Toscana.

Intanto la situazione societaria di Esa rimane invariata con il 97% di quote al Comune di Portoferraio, lo 0,5 a testa agli altri Comuni e Campo nell'Elba che non entra nella società del gestore comprensoriale, ma i comuni in gran parte non versano nemmeno le quote dovute ad Esa per il servizio reso.

In queste condizioni, alle quali si aggiungono il pagamento dell'impianto del Buraccio, forti carenze infrastrutturali e mancanza di attrezzature e piattaforme per avviare la raccolta differenziata, i costi dello smaltimento dei rifiuti rischiano di divenire insostenibilmente alti, anche per il prossimo assommarsi di ecotasse dovute per il non raggiungimento delle quote di raccolta differenziata previ-



ste. Intanto l'Elba è imbrattata da discariche abusive di rifiuti ingombranti e pericolosi. Non a caso la nostra Isola è stata individuata dalla Regione Toscana come area a rischio proprio per il ciclo dei rifiuti. Rischiamo seriamente una emergenza rifiuti nella prossima stagione turistica. Questo sarebbe insostenibile per l'immagine e l'economia dell'Isola d'Elba. Occorre una assunzione di responsabilità forte da parte delle Amministrazioni Comunali Elbane ed un concreto intervento di Regione Toscana e Provincia di Livorno

per far uscire l'Elba da questa crisi ed avviare una vera ed efficace politica dei rifiuti basata su una corretta raccolta, un corretto conferimento in siti appropriati e infrastrutture moderne, una raccolta differenziata efficace e diffusa, un recupero delle materie e delle risorse.

Associazioni di Categoria dell'Isola d'Elba, CGIL, CISL, UIL, Legambiente, Marevivo

"Sulle rotte del ferro"

"Sulle rotte del ferro" è l'offerta rivolta alle scuole di ogni ordine e grado di abbinare la visita al parco minerario dell'Isola d'Elba con quella ai parchi archeologici della Val di Cornia. Le due aree sono unite da uno straordinario elemento d'identità: l'escavazione del ferro e la lavorazione dei metalli che li accomuna fin dall'epoca degli Etruschi. L'ascesa e il declino della metallurgia hanno segnato profondamente questi territori, uniti e separati da un braccio di mare sulle cui rotte si è dipanata nei secoli una lunga ed affascinante storia di tecniche e di popoli. (info 0565962088 e 0565226445). «Questo è il primo passo per future collaborazioni fra le due società» - dichiara Lorenzo Marchetti - «ma noi guardiamo oltre, perché oggi più che mai si pone l'esigenza d'integrazione, cioè di fare sistema, fra i parchi. Nel caso specifico dobbiamo estendere la nostra collaborazione ai parchi delle Colline Metallifere. Il prossimo 30 marzo, fra l'altro, si terrà a Roma, nella sede di Federculture, il primo incontro fra i parchi minerari presenti in Italia. Questa sarà l'occasione - conclude Marchetti - «per mettere insieme tutte le esperienze fin qui maturate, e in modo particolare avremo l'occasione per conoscere tutte le problematiche legate ai siti minerari dismessi».

"Amare l'Elba: il sistema dei Parchi" Successo del Convegno di Rio Marina

Promosso dalle federazioni dei DS della Val di Cornia - Elba e Grosseto si è tenuto a Rio Marina il convegno sul tema "Amare l'Elba: il sistema dei parchi". Il convegno ha fatto emergere la necessità di mettere in piedi, attraverso organismi istituzionali permanenti, nuove e originali forme d'integrazione fra l'Isola d'Elba, la Val di Cornia e l'area follonichese-massese. Si è affermata, in definitiva, l'esigenza di "fare sistema" fra i tre "comprensori del ferro" che pongono le loro radici nell'estrazione e nella lavorazione dei metalli. Il Presidente della Regione Claudio Martini, concludendo i lavori, si è soffermato sul modello toscano, basato sul concetto di sviluppo sostenibile e integrato. Da qui, per le "tante toscane" di cui è ricca la nostra regione, la necessità di mettere in campo idee progettuali, sia da parte degli imprenditori sia dagli enti locali, con la necessità di individuare le fonti di finanziamento pubbliche e private. Martini ha significato che dai numerosi interventi è emersa una "fase nuova" propositiva e progettuale e come, per l'arcipelago e la costa, tanto penalizzati dalla deindustrializzazione, si apra oggi una nuova economia fondata sulle risorse ambientali e culturali, e dove i parchi devono essere i soggetti di sviluppo e dinamicità sociale del territorio. Numerosi gli interventi fra cui quelli dei segretari delle due federazioni Tortolini e Sani, dei sindaci di Piombino, Portoferraio, Campiglia Marittima, Rio nell'Elba e Follonica, dell'assessore provinciale Marcello Canovaro e del presidente della comunità montana dell'arcipelago toscano. I lavori sono stati introdotti da Pino Di Vita, responsabile del settore ambiente dei Democratici di Sinistra della Toscana, mentre il compito di coordinatore è stato affidato al segretario elbano Mario Giannullo. Interessanti contributi sono stati portati dai deputati Sergio Gambini (commissione turismo) e Fabrizio Vigni (commissione ambiente), invece i presidenti dei Parchi della Val di Cornia e dell'Isola d'Elba si sono soffermati sulle loro esperienze "di campo". Dal meeting è emerso il bisogno di riattivare le certezze del diritto in materia di valorizzazione e gestione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico di proprietà dello stato, e quindi una politica di attenzione per la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e dei beni culturali. Ritenendo questi importanti fonti per lo sviluppo e il lavoro.



Foto Legambiente

Scambi con l'estero al "Foresi"

Stiamo vivendo un forte periodo di rinnovamento del sistema scolastico nel suo complesso, all'interno di una tensione verso il raggiungimento di una "società della conoscenza" auspicata a livello europeo già a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000. In questa ottica assumono un significativo ruolo gli scambi non solo economici all'interno di un mercato comune ma soprattutto quelli culturali che vedono protagonisti di primo piano gli studenti che, proprio attraverso questo confronto e travaso di conoscenze da un paese all'altro, contribuiscono a creare uno "spazio comune europeo". "L'ISIS "Foresi" di Portoferraio", sostiene il Preside Dott. Riccardo Borraccini, "si mostra anche per questo aspetto sensibile a recepire gli orientamenti del rinnovamento della scuola, organizzando scambi interculturali con diversi paesi". Per questo anno scolastico frequenta la classe IV A del Liceo scientifico Ferenc Szekely, proveniente da Kaposvar (Ungheria) e ospite a Bagnai della sig.ra Lucile Watters la cui figlia trascorre a sua volta un anno di studio in Inghilterra. "Imparare la lingua italiana per capire bene le radici storico-culturali del cuore dell'Europa e la convinzione che la convivenza tra giovani di diverse nazionalità è importante per un futuro civile e pacifico" sono le motivazioni principali che hanno indotto questo studente ungherese a trascorrere un anno all'Elba frequentando il Liceo scientifico "Foresi".

Inoltre altre tre studentesse straniere, che stanno svolgendo un anno di studio a Reggio Emilia, hanno trascorso una settimana sempre al Liceo "Foresi". Si tratta di Stine Flagan (Norvegia) ospite della famiglia Biani, Ivana Salazar (Venezuela) ospite della famiglia Andreoli, Mira Saarinen ospite della famiglia Barbetti. Queste ragazze si sono dichiarate entusiaste del soggiorno all'Isola d'Elba, dell'accoglienza calorosa e disponibile ricevuta da parte degli insegnanti e degli studenti.

Questi scambi vengono realizzati all'interno di "Intercultura", ente morale ONLUS posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri. L'organizzazione, che nel 2005 ha festeggiato il cinquantenario, è gestita e amministrata da migliaia di volontari in tutto il mondo che operano nel settore educativo e scolastico per sensibilizzare alla dimensione internazionale della formazione culturale. "Intercultura" è entrata a far parte della realtà elbana grazie all'interessamento della Prof. M.G. Battaglini (vice preside dell'ISIS "Foresi"), che ha organizzato lo scorso ottobre qui all'Elba un seminario dell'ANP (Associazione Nazionale Presidi) avente per oggetto proprio l'attività di "Intercultura", della famiglia Fabbri e della signora Lucille Watters che si sono rese disponibili ad ospitare studenti stranieri. Sempre in tema di scambi interculturali si segnala il Progetto "Elbani nel mondo", promosso e finanziato dalla Comunità Montana, per cui quattro studenti del Liceo scientifico "Foresi" (insieme a quattro studenti dell'ITC "Cerberoni") provenienti da diversi comuni dell'Isola d'Elba si recheranno in Australia dal 9 al 30 Aprile ospiti di famiglie di origine elbana. Gli alunni del Liceo Scientifico "Foresi", accompagnati dalla Prof. E. Sulis e dall'Assessore alla Comunità Montana Simona Gallerotti sono: N. Marasca, G. Giusti, S. Bomboi, S. Boccia



Fabia Baldi (Responsabile Comunicazione ISIS "R. Foresi")

TELMARSISTEM

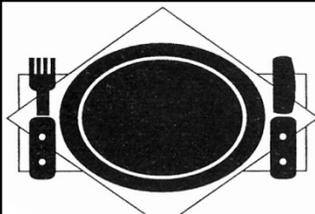
di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino

Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecommunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture
alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

abbona un amico al

CORRIERE ELBANO

un regalo che dura un anno!

Il restauro della Santissima Annunziata di Rio Marina

Giuseppe Passameli era un giovane possidente messinese, devoto della Santissima Annunziata. Insieme alla madre fu colto nel sonno da un terribile terremoto che colpì la sua città. Fu svegliato di soprassalto dall'assordante boato provocato da una scossa spaventosa. Balzò fuori dal letto, e con la madre imboccò l'uscita. Aveva sceso solo pochi scalini quando si accorse che la sua venerata immagine della Madonna era rimasta appesa alla parete. Corse indietro per

recuperare il quadro quando un'altra scossa fece crollare la palazzina, travolgendo tra le macerie la povera donna. Giuseppe si ritrovò, con la preziosa immagine stretta tra le braccia, in mezzo ad una folla urlante che, come lui, correva lungo una strada che portava al mare. Giunto sui moli riuscì a mettersi in salvo a bordo di un bastimento che si accingeva a salpare, già carico di gente che cercava scampo da quella catastrofe. Si rese conto della terribile sciagura che l'aveva

colpito: aveva perduto tutto, tranne quell'immagine sacra, alla quale, attribuì il miracolo della sua salvezza. Rinsaldato nella sua devozione, fece voto solenne alla Madonna: là dove il bastimento l'avesse condotto, avrebbe fissato la sua residenza e non appena le sue sostanze gli avessero consentito, avrebbe fatto erigere una chiesetta intitolata alla SS.ma Annunziata. La sorte volle che quel veliero fosse di un padrone riiese, pronto a salpare alla volta di Rio Marina, allora fra i più importanti porti del Tirreno. A Rio Marina il Passameli fissò la sua residenza, e quando ebbe raggiunto una certa agiatezza, acquistò un terreno vicino alle miniere, dove fece erigere una chiesetta, intitolata alla SS.ma Annunziata. Questa la storia, o forse la leggenda (ricostruita da Lelio Giannoni sul periodico La Piaggia) su come sorse la chiesetta delle miniere di Rio Marina. Dai registri delle parrocchie di Rio nell'Elba e Rio Marina risulta che Giuseppe Passameli, nato a Messina nel 1781, si sposò e visse a Rio Marina, dove morì nel

1870. Dallo stato delle anime della Parrocchia di S. Giacomo e Quirico risulta che l'oratorio rurale eretto sotto l'invocazione della SS.ma Annunziata con "l'opportuno permesso del Superiore ecclesiastico", fu benedetto nel 1844. Con l'estendersi dell'attività estrattiva la chiesetta, dove trovò sepoltura quasi tutta la famiglia, fu circondata da cave e fu gravemente lesionata dallo scoppio delle mine, fino a subire il crollo del tetto e di parte dei muri portanti; da molti anni ormai non è più adibita al culto. È stata abbandonata per anni al degrado, alle erbacce, riparo di animali e quant'altro. Con lo scopo di restaurare la chiesa intitolata alla SS. Annunziata, per poi restituirla al culto, nell'ambito degli animatori della Piaggia si è costituito un comitato. I proprietari privati, discendenti del Passameli, hanno ceduto la chiesetta al Comitato per farla sistemare. Con l'importante contributo del Monte dei Paschi, della Cassa di Risparmio di Firenze, e di un generoso concittadino di Cavo, il Comitato pro SS.



Annunziata ha avviato le opere di restauro, terminate le quali, a sua volta, cederà l'oratorio alla Diocesi. Sono stati eseguiti lavori al tetto, alle pareti, alla facciata, ai pavimenti. In pratica una vera e propria ricostruzione, che presto sarà conclusa. Il Co-

mune di Rio Marina ha fatto la sua parte, facendosi carico della sistemazione della piazzetta esterna e della strada che conduce all'Annunziata. Un pezzo di storia, o di leggenda, di Rio Marina.

(da tenews)



Affidamento della gestione dell'Anfiteatro di Rio Marina

La Parco Minerario dell'Isola d'Elba srl intende affidare a terzi, per un periodo di tre anni, a partire dal 30 aprile 2006, la gestione dell'Anfiteatro posto nel cantiere Bacino a Rio Marina, comprese le sue strutture di pertinenza. I soggetti interessati possono richiedere informazioni presso gli uffici del parco fino al giorno 14 aprile 2006 (Via Magenta 26, 57038 Rio Marina (LI) - tel. 0565924069 / 0565962088 - fax 0565925698 - info@parcominelba.it) dove sono depositati gli atti derivanti. La domanda di affidamento non vincola la società del parco. Dichiaro il presidente del parco minerario: "Il teatro all'aperto, con i suoi settecento posti a sedere, la Laveria, con il laboratorio d'educazione ambientale, e il Palazzo del Burò, con il suo centro formativo-espositivo, sono quegli interventi sugli immobili demaniali che sono stati trasformati in veicolo di

sviluppo per questo versante dell'isola. Sono, in definitiva, le opere che hanno consentito al parco minerario e mineralogico di assumere un ruolo assai significativo e di forte richiamo culturale e turistico per tutta l'Elba. Ecco perché, prosegue Lorenzo Marchetti, il nostro CdA ha ritenuto opportuno

procedere all'affidamento della gestione dell'Anfiteatro. Fra l'altro, per il teatro all'aperto, inaugurato lo scorso anno con spettacolo "Notte viennese", la Società del Parco ha sostenuto un'ulteriore spesa di circa quarantanove mila euro per lavori di rifinitura, adeguamento e messa a norma".



Movimento Shalom "Per una cultura di Pace"

In un mondo in cui il 20% della popolazione consuma l'80% delle risorse sorgono ed operano molte associazioni umanitarie. Fra queste il movimento SHALOM, nell'occuparsi dei più poveri, si prefigge di diffondere cultura di pace, elaborare progetti, reperire finanziamenti, realizzare opere di primaria e vitale necessità, come scuole, ospedali, pozzi d'acqua, avviare attività agricole, commerciali, artigianali, dare una famiglia ai bambini abbandonati, ecc. Con queste argomentazioni il lion Ing. Elvio Bolano ha aperto l'incontro, organizzato a Porto Azzurro la sera di Venerdì 24 Marzo dal Lions Club Isola d'Elba, sul tema: "Movimento SHALOM per una cultura di pace" il cui relatore era Mons. Andrea Cristiani fondatore del benemerito movimento.

L'introduzione dei lavori è stata affidata al Vescovo della nostra Diocesi S.E. Mons. Giovanni Santucci che, insieme ad una folta e qualificata rappresentanza di autorità religiose, civili e militari ha preso parte alla conferenza.

La religione cristiana, ha affermato fra l'altro Santucci, differisce dalle altre grandi religioni monoteiste soprattutto perché mette Dio al servizio dell'uomo. Ed è proprio nell'imitare questa eccelsa ed al tempo stesso umilissima funzione divina che il movimento Shalom ha intuito che per aiutare a crescere i più poveri bisogna metterli in condizione di camminare da soli.

È seguita la appassionata e coinvolgente esposizione del relatore che ha focalizzato il suo intervento soprattutto sul piccolo e poverissimo stato del Burkina Faso, situato in latitudini nord-tropicali all'interno dell'Africa occidentale, dove attualmente più intense sono le attività del movimento Shalom. In luoghi dove la possibilità di vita non supera i 40 anni, ha spiegato Mons. Cristiani, dove milioni di bambini muoiono per fame, sete, malaria, AIDS, dove per irreperibilità di acqua essi sono costretti a dissetarsi agli scarichi fognari, i componenti del sodalizio si impegnano a dedicare alla causa, mezzi, risorse, competenze, capacità, professionalità e soprattutto tempo, molto del loro tempo, accollandosi spese per trasferimenti, permanenze e necessità logistiche. Un secondo aspetto del Movimento, sottolineato dall'oratore, è quello del superamento dello stile e del concetto di beneficenza, così come oggi è concepita, che va intesa non solo come il donare a chi non ha, ma piuttosto nel metterlo in condizioni di poter lavorare, produrre per vivere autonomamente con dignità e nella consapevolezza di avere la capacità per farlo. Su quest'argomento Cristiani ha citato numerosi esempi di giovani ai quali è stato insegnato un mestiere e che oggi sono ricercati per prestare la loro opera nei più grandi centri della zona e raccontato suggestivi aneddoti. Ne propiniamo, per tutti, uno: quello di una povera giovane suora brasiliana che in luogo sperduto e desertico del Burkina Faso accoglieva i bambini abbandonati, malati assetati e affamati cercando, con scarso successo nonostante tutte le buone intenzioni, di alleviarne le sofferenze. Shalom, venuto in contatto con questa realtà, reperiti modesti fondi di finanziamento, ha aiutato la suora ed i suoi assistiti a costruire un forno per pane e pizza. Oggi l'attività è ottimamente avviata, frequentata anche dai maggiori notabili del paese ed i 40 ragazzi del centro vivono con dignità del frutto del proprio appagante lavoro. È con questo innovativo concetto di carità che Shalom aiuta i diseredati ad uscire con le proprie gambe dal profondo stato di povertà in cui si trovano fornendo ad essi i mezzi iniziali, che vanno dai più modesti, come una semplice mucca da latte alla realizzazione di trivelle e relativi accessori per la perforazione di pozzi d'acqua, (alcuni realizzati proprio con l'aiuto di alcuni Lions Clubs italiani), fabbriche di mattoni, attività agricole i cui prodotti giungono direttamente sui nostri mercati a prezzi concorrenziali evitando lo sfruttamento della mediazione, banche che forniscono prestiti per l'avvio di esercizi anche senza garanzie, ecc. Ultimo aspetto evidenziato da Mons. Cristiani è quello della trasparenza: Shalom riesce ad avere successo anche perché le spese di gestione sono ridotte al minimo ed è possibile seguire passo passo la via che gli investimenti percorrono nella realizzazione delle opere progettate. Chi dà per solidarietà, dice Cristiani, deve anche partecipare in qualche modo all'attività dell'Associazione, controllando così anche il buon esito delle sue offerte.

Al termine della relazione il fondatore di Shalom ha annunciato che il suo movimento ha proposto alla Regione Toscana l'istituzione di una giornata dedicata ai milioni di esseri umani che muoiono ogni anno per mancanza di acqua e cibo; una giornata in cui le attività dovrebbero darsi una pausa di riflessione per risolvere questo grave problema che costituisce un crimine perpetrato da una parte dell'umanità contro un'altra sua parte.

È seguito un vivace dibattito nel corso del quale molti intervenuti hanno avanzato proposte e posto quesiti ai quali Andrea Cristiani ha singolarmente dato risposta.

Il presidente del Lions Umberto Innocenti, al termine della serata, ha consegnato a ricordo dell'incontro ai Monsignor Santucci e Cristiani il guidoncino del sodalizio elbano.



MOBY



è un omaggio